

Gesù, il mio Salvatore e il mio amico

NOTA!

Le illustrazioni per queste lezioni possono essere acquistate presso la maggior parte delle sedi U.E.B. e online. Per l'elenco delle sedi U.E.B. e dei siti online in Europa vai a www.teachkids.eu/it e clicca su "sedi".

Gesù, il mio Salvatore e il mio amico

5 lezioni

INDICE

		PAGINA
Lezione 1	GESÙ PERDONA I PECCATI AL PARALITICO	3
Lezione 2	GESÙ HA CURA DEI SUOI DISCEPOLI DURANTE UNA TEMPESTA	9
Lezione 3	GESÙ INCONTRA UNA DONNA SAMARITANA	14
Lezione 4	GESÙ GUARISCE IL SERVO DEL CENTURIONE	20
Lezione 5	GESÙ RISPONDE ALLA DOMANDA DI UN DOTTORE DELLA LEGGE	25



Copyright © 1998, 2002 Child Evangelism Fellowship® Inc.

Traduzione Copyright © 2002 Unione per l'Evangelizzazione dei Bambini.

Tutti i diritti riservati. Usato con permesso. Possono essere riprodotti solo per uso personale, senza scopo di lucro e usi non commerciali. Visita www.teachkids.eu/it per dettagli completi.

Unione per l'Evangelizzazione dei Bambini

Via S. Secondo 1/F, 12050 Magliano Alfieri (CN)

Telefono e fax 0173/66525

E-mail: info@uebitalia.org - Internet: www.uebitalia.org

SOMMARIO DEI PASSI PER CONSIGLIARE IL BAMBINO CHE VOGLIA VENIRE A CRISTO

(da tenere nella vostra Bibbia)

Accertatevi che il bambino capisca quanto segue:

DIO

- Chi è Dio?
- Dio ci creò. Egli ci parla attraverso la Bibbia.
- Dio è santo e puro. Egli ci ama.

IL PECCATO

- Che cosa è il peccato?
- Il peccato è disubbidire ai comandamenti di Dio. È contro Dio.
- Parlate di peccati specifici.
- Il bambino è un peccatore.
- Il peccato merita la punizione.

IL SALVATORE

- Chi è il solo che può togliere i tuoi peccati?
- Perché Egli può togliere i tuoi peccati?
- Dio il Figlio morì sulla croce per i peccatori.
- Il Signore Gesù risuscitò dai morti. Egli è il Signore di tutti.

SPIEGATE COME ESSERE SALVATI

- Spiegate che cosa il Signore vuole che facciamo, e che cosa Egli farà.
- Usate un versetto biblico (Giov. 1:12; 3:16; 6:37; Atti 16:31; Rom. 6:23 o 10:13).
- Che cosa vuole il Signore che tu faccia?
- Che cosa farà il Signore?
- Avvertite delle difficoltà.
- Domandate: "Vuoi affidarti a Cristo, o preferisci aspettare?"
- Incoraggiate il bambino a pregare ad alta voce, se è pronto.

PARLATE DELLA SICUREZZA DELLA SALVEZZA

- Ritornate al versetto biblico che avete usato.
- Parlate di una vita cambiata.
- Dite al bambino quello che una persona che si affida veramente a Cristo può sapere.

DATE (DOPO) ALCUNI CONSIGLI SULLA VITA DEL CREDEnte

- Leggi ed ubbidisci alla Bibbia.
- Parla a Dio, il tuo Padre celeste.
- Di' ad altri ciò che il Signore ha fatto per te.
- Chiedi a Dio di perdonarti quando pecchi.
- Incontrati con altri credenti.
- Ricorda che il Signore ha promesso: "Io non vi abbandonerò mai".

Lezione 1

GESÙ PERDONA I PECCATI AL PARALITICO

Scritture:	Luca 5:17-26 (Vedi anche Matteo 9:1-8; Marco 2:1-12)
Versetto a memoria:	Luca 5:24 "...sappiate che il Figlio dell'uomo ha sulla terra il potere di perdonare i peccati...".
Obiettivo dell'insegnamento:	Il bambino non salvato verrà a Cristo per realizzare il suo bisogno del perdono dei peccati.
Verità centrale:	Gesù Cristo può soddisfare il tuo bisogno del perdono dei peccati.
Applicazione per i salvati:	Dio può usarti per soddisfare un bisogno nella vita di un amico.
Aiuti visivi:	Quadri 1-1-8

Schema della lezione

1. Introduzione

Che cosa stanno facendo quei quattro uomini? Era una ben strana situazione!

2. Svolgimento degli avvenimenti

- Gesù stava insegnando a una nutrita folla in una casa di Capernaum mentre i Farisei e i Dottori della legge ascoltavano e osservavano. (5:17)
- Alcuni uomini portarono il loro amico paralitico su un lettino per porlo davanti a Gesù. (5:18)
- Quegli uomini non riuscirono a far entrare il loro amico nella casa perché c'era troppa folla, perciò lo calarono col lettino attraverso il tetto. (5:19)
- Quando Gesù vide la loro fede proclamò che i peccati di quell'uomo erano perdonati. (5:20)
- Gli Scribi e i Farisei pensarono che Gesù avesse bestemmiato dicendo di poter perdonare i peccati. (5:21)
- Conoscendo i loro pensieri, Gesù chiese ai capi religiosi perché avessero dei problemi su quest'argomento. (5:22)
- Gesù chiese loro che cosa fosse più facile, dire a un uomo che i suoi peccati erano perdonati, o che era guarito. (5:23)
- Per mostrare loro la propria autorità e il proprio potere come Dio il Figlio, Gesù comandò all'uomo di camminare. (5:24)

3. Culmine

Immediatamente l'uomo si alzò e si mise a camminare! Quando Gesù guarì, il corpo dell'uomo, provò a poter fare ciò che solo Dio può fare, perdonare i peccati di quell'uomo. (5:25)

4. Conclusione

La gente era stupefatta e intimorita mentre glorificava Dio per ciò che aveva visto. (5:26)

Invito (bambino non salvato): Credi in Gesù e sarai perdonato (Giovanni 3:15)

Insegnare il versetto a memoria

Versetto: Luca 5:24 "...sappiate che il Figlio dell'uomo ha sulla terra il potere di perdonare i peccati...".

Introduzione:

Se io ti dicessi che posso prendere una pietra e trasformarla in pane, crederesti che ho il potere di farlo? Naturalmente no; ma c'è qualcuno che ha il potere di fare proprio qualunque cosa, e quello è Gesù, Dio il Figlio. Scopriamo adesso qualcosa di veramente speciale che Lui ha il potere di fare.

Presentazione:

Spiegate che il versetto è completamente vero perché è la Parola di Dio. Mostrate come trovare il versetto, quindi leggetelo dalla vostra Bibbia. I bambini leggeranno con voi dal foglio.

Spiegazione:

"sappiate" – puoi essere del tutto sicuro

"che il Figlio dell'uomo" – nella Bibbia, Gesù Cristo, Dio il Figlio, qualche volta è chiamato Figlio dell'uomo

“ha sulla terra il potere di perdonare i peccati” – Gesù può perdonare i peccati perché subì il castigo per i peccati morendo sulla croce, e poi risuscitò. I peccati sono le cose cattive che fai o che pensi e dici, che infrangono le leggi di Dio.

Applicazione:

Non salvati: Se non hai creduto in Gesù per il perdono dei tuoi peccati, puoi farlo oggi. Gesù ha il potere di perdonarti se solo tu glielo chiedi. Fra poco parleremo di come puoi farlo.

Salvati: Se hai già creduto in Gesù per il perdono dei tuoi peccati, ricorda che lui ha il potere non solo di perdonare i tuoi peccati, ma anche quelli dei tuoi amici. Puoi parlare loro di come Dio può provvedere al loro bisogno di perdono quando loro credono nel Signore Gesù come Salvatore.

Ripetizione: batti una parola

Un bambino volterà le spalle alla classe, mentre un altro indicherà una parola importante del versetto. Mentre tutti i bambini ripetono il versetto, batteranno le mani per quella parola invece di dirla. Il bambino di spalle cercherà di indovinare quale parola è stata tralasciata. Ripetete varie volte, scegliendo sempre nuovi volontari. Ripetete il versetto un paio di volte prima dell'esercizio di ripetizione.

LEZIONE

1. Introduzione

Che cosa stanno facendo quegli uomini? Perché portano quell'uomo malato sul tetto della casa? Avranno potuto chiedersi le persone di Capernaum un giorno mentre Gesù insegnava. Era una ben strana situazione!

Potrete chiamare un'altra persona a recitare questa frase di introduzione che stabilisce l'ambiente della lezione.

2. Svolgimento degli avvenimenti

Quadro 1-1

La città di Capernaum, sulla riva nord del mare di Galilea, era diventata la città del Signore Gesù Cristo. Egli insegnava nella locale sinagoga ebraica e faceva miracoli di guarigione.

In un certo giorno Gesù era in una casa dove si era raccolto un gran numero di persone per sentirlo mentre insegnava. Infatti, c'era un tale affollamento che non tutti riuscivano a entrare nella casa. Molti saranno rimasti fuori ad ascoltare attraverso le porte e le finestre aperte.

Fra coloro che si erano lì riuniti c'era un gruppetto di capi religiosi. Alcuni di loro venivano chiamati Farisei. Questi uomini pensavano di obbedire a tutte le leggi di Dio e agli usi dei Giudei. Credevano di piacere a Dio e di servire da esempio agli altri. Gli altri capi religiosi erano chiamati scribi o istruttori della legge. Essi spiegavano le scritture e le tradizioni giudee. Entrambi i gruppi erano orgogliosi della loro obbedienza a Dio. Sebbene Farisei e Scribi fossero spesso in disaccordo sull'interpretazione delle leggi, il popolo giudeo li rispettava e accettava la loro autorità. I Farisei e gli Scribi avevano sentito parlare di Gesù, che insegnava le cose di Dio e compiva miracoli che solo Dio poteva fare. Alcuni dicevano perfino che Gesù era il Messia, il solo Figlio di Dio, mandato nel mondo per essere il Salvatore. I Farisei e gli Scribi erano preoccupati. Forse temevano di perdere la loro autorità man mano che sempre più gente cominciava a seguire Gesù. Quel giorno essi ascoltavano Gesù, sperando di poterlo accusare di insegnare bugie e di mettere così fine al suo ministero.

Mostrate una cartina della zona, indicando Capernaum e il mare di Galilea. Ai vostri allievi visivi piacerà consultare la cartina. Capernaum era diventato il centro del ministero di Gesù da quando Egli era stato rifiutato a Nazaret.

La casa poteva essere quella di Pietro, dove la suocera di Pietro era stata guarita dalla febbre. I bambini più piccoli possono rappresentare la folla, in piedi e in ascolto.

Quadro 1-2

All'improvviso da fuori venne un trambusto. La gente più vicina alla porta deve averlo sentito per prima. Si voltarono e furono sorpresi di vedere quattro uomini che portavano un lettuccio, come una barella. L'uomo che giaceva sul lettino era immobile, nonostante tutto lo spingessero che avveniva intorno a lui. Lui era paralizzato, impossibilitato a muoversi.

“Per favore fateci passare” devono aver detto i quattro. Contate fino a quattro con i piccoli. “Dobbiamo entrare in casa”. Essi credevano che Gesù poteva aiutare il loro amico. L’uomo malato coricato sul lettino non aveva altra speranza. I dottori non potevano guarirlo. Non c’erano medicine che avrebbero potuto farlo muovere. Non poteva fare niente per il suo male. Com’era triste e disperata la sua condizione.

Senza Dio anche tu sei in una condizione triste e disperata. Sapevi che tutti nascono in questo mondo col peccato nel cuore, nel vero te stesso interno? Sai che cosa è il peccato? E’ qualsiasi cosa che tu e io facciamo, diciamo e pensiamo, che va contro le leggi di Dio. Per esempio, se tu hai pensieri di ira contro qualcuno o rispondi male ai tuoi genitori o fai qualcosa di cattivo ad altri, tu pecchi. Se ci pensi seriamente, vedrai che tu fai commetti peccati tutti i giorni. Nella Bibbia, Dio dice: “Non c’è sulla terra nessun uomo giusto che faccia il bene e non pecchi mai” (Eccl. 7:20).

Non c’è nessuno perfetto come Dio; ogni persona è un peccatore. E Dio dice che il peccato deve essere punito. Il solo castigo per il peccato che Dio può accettare è la morte, la separazione da Dio per sempre. Essere nato peccatore è una condizione triste e disperata.

Quell’uomo non poteva fare niente per il suo terribile problema fisico. I suoi quattro amici continuavano a tentare di farlo entrare in casa, ma era inutile. C’era troppa folla. Tutti volevano vedere Gesù.

Forse, mentre stavano là fuori, uno degli uomini notò la scala. Come molte altre case a Capernaum, questa aveva un tetto piatto. All’esterno della casa c’era una scala che conduceva al tetto. Molto probabilmente il tetto era di argilla, forse avrebbero potuto introdurre il loro amico in casa attraverso il tetto!

Una tipica casa orientale di quell’epoca aveva dei gradini che salivano al tetto piatto. Il tetto era quasi sempre fatto di travi di legno, coperto di paglia e fango seccato o mattonelle di argilla.

Come deve essere stata strana la scena mentre i quattro uomini intraprendevano la lenta e difficile salita. Dovevano cercare di mantenere il lettuccio orizzontale, in modo che il loro amico non scivolasse giù mentre salivano la ripida scala. Forse avevano i volti rigati di sudore per la fatica di salire e bilanciare il peso.

I vostri allievi cinetici si divertiranno a recitare questa parte della storia con la vostra guida. Potrete portare una mattonella per farla toccare ai vostri allievi tattili che in questo modo ricorderanno meglio.

Quadro 1-3

Infine raggiunsero il tetto, posarono con cautela il lettino e osservarono la superficie piatta. Avendo un’idea del punto in cui Gesù doveva trovarsi, di sotto, gli uomini cominciarono a rimuovere il materiale del tetto per aprirsi un varco. Senza dubbio il sole scottava mentre lavoravano per fare un buco abbastanza grande da far passare il lettino. Come devono aver amato il loro amico, questi uomini! Sarebbe stato facile rinunciare, ma essi volevano fare tutto ciò che era possibile per venire incontro al bisogno del loro amico, portandolo a Gesù.

Se conosci il Signore Gesù come tuo Salvatore, Dio potrà usarti per riempire un bisogno nella vita di un tuo amico. Forse tu hai un amico che sta passando un momento difficile. Forse il tuo amico è ammalato. Forse ha bisogno di coraggio per affrontare un difficile problema. O forse ha bisogno di conoscere il Signore Gesù come suo Salvatore. Soltanto Dio può soddisfare i bisogni nella vita del tuo amico, ma potrà usare te per mostrargli il suo amore e dare incoraggiamento. Tu puoi passare un po’ di tempo ad ascoltare il tuo amico e a pregare per lui o forse puoi incoraggiarlo con un versetto speciale della Bibbia. O, se il tuo amico non è un credente, tu puoi spiegargli che può credere nel Signore Gesù come suo Salvatore. Che cos’altro potresti fare per venire incontro a un bisogno di un tuo amico?

Incoraggiate i bambini a esprimere le loro idee. Nella Bibbia Gesù dice, “Questo è il mio comandamento, che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi” (Giovanni 15:12). Poiché Gesù è il tuo Salvatore e amico, Egli vuole che tu sia un amico per gli altri. Quando tu mostri l’amore di Dio al tuo amico, Dio può usarti a riempire un bisogno nella sua vita.

Scheda didattica: mostrate il quadro con l’applicazione per il bambino salvato: Dio può usarti per riempire un bisogno nella vita di un amico.

Questo è ciò che fecero quei quattro amici. Erano disposti a fare qualunque cosa per venire incontro al bisogno del loro amico, portandolo a Gesù. Lavorarono sodo per aprire un foro nel tetto della casa.

Quadro 1-4

Nella casa Gesù stava insegnando. Le persone ascoltavano con attenzione le sue parole, fino a che non si udì del rumore venire da sopra. Cominciò a cadere della polvere e presto apparve la luce del giorno dall'apertura che gli uomini stavano facendo.

Gesù deve aver smesso di parlare. Probabilmente si alzò e guardò su come il resto della gente. Mentre l'apertura si allargava e più polvere, rametti e detriti cadevano al suolo, la gente cominciò a scostarsi.

I più piccoli potranno agitare le dita per simulare la polvere che cade.

Quando l'apertura fu abbastanza larga, gli uomini devono aver legato delle corde o degli stracci ai quattro angoli del lettuccio, e lentamente iniziarono a calarlo nella stanza. Centimetro per centimetro, stavano attenti a mantenere il lettino in posizione orizzontale, in modo da non far cadere il malato.

I presenti osservavano sbalorditi. I Farisei e gli scribi avranno spalancato la bocca dallo sdegno. Non era accaduto mai niente del genere nella sinagoga (chiesa ebraica) dove essi insegnavano! Anche Gesù deve essere rimasto in silenzio, guardando il lettino che scendeva e finalmente raggiungeva il suolo con un leggero tonfo.

I bambini potranno guardare verso l'alto e fingere di osservare l'uomo che viene calato dal tetto nella stanza.

Quadro 1-5

Probabilmente i quattro uomini cominciarono a calarsi giù dall'apertura mentre l'uomo sul lettino fissava gli occhi su Gesù. Gesù poté vedere la grande fede che questi uomini avevano in Lui. Disse all'uomo paralitico: "Uomo, i tuoi peccati ti sono perdonati". Gesù sapeva che il problema più grave di quell'uomo non era la sua paralisi, ma il suo peccato che lo separava da Dio. Gesù venne incontro al più grande bisogno di quell'uomo, il bisogno di essere perdonato dei suoi peccati.

E' venuto anche incontro al tuo più grande bisogno – tu hai bisogno di essere perdonato. Solo Dio può perdonare i peccati e Gesù è Dio! Il Signore Gesù Cristo era Dio in un corpo umano. Venne sulla terra dal Cielo e visse una vita perfetta. Più tardi, dopo gli avvenimenti di questa storia, Gesù volontariamente permise a uomini malvagi di metterlo a morte sulla croce. Soffrì e morì sulla croce, non per i propri peccati, ma per i peccati del mondo, per i tuoi peccati e per i miei. Se Gesù non fosse venuto e non fosse morto e risorto nuovamente, noi saremmo ancora perduti nei nostri peccati. Gesù venne incontro al tuo bisogno più grande, il perdono dei tuoi peccati. Forse oggi ti rendi conto che i tuoi peccati ti separano da Dio. Devi credere (avere fiducia) in Gesù, che morì sulla croce per i tuoi peccati e risorse. La Bibbia dice: "... affinché chiunque crede in Lui abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). Se tu credi completamente nel Signore Gesù e in ciò che fece sulla croce per te come unico modo in cui i tuoi peccati possono essere perdonati, non dovrai essere separato da Dio. Egli ti cambierà dentro e tu potrai vivere con Lui per sempre. Vuoi credere in Gesù oggi stesso?

Gesù venne incontro al bisogno più grande di quell'uomo: essere perdonato dei suoi peccati. Vedendo la fede di quell'uomo e dei suoi amici, Gesù lo perdonò. I Farisei e gli Scribi erano scandalizzati. Cominciarono a borbottare fra loro e mormoravano: "Chi è mai costui che dice cose blasfeme? Chi può perdonare i peccati, se non Dio?"

Essere blasfemi significa mancare di rispetto a Dio con parole o azioni. I Farisei e gli Scribi stavano accusando Gesù di affermare di fare ciò che soltanto Dio può fare.

Gesù è Dio, conosceva i pensieri di costoro e sapeva perché mormoravano su queste cose. Quindi Gesù chiese loro: "Che cosa è più facile: Dire „I tuoi peccati sono perdonati“, oppure „Alzati e cammina?“".

Era più facile dire che i peccati di qualcuno erano perdonati, perché questo non si può subito provare o smentire. Dire che una persona è guarita è più difficile perché il risultato si vede

immediatamente. Guarendo quell'uomo, Gesù dimostrava il suo potere e la sua autorità come Dio anche di perdonare i peccati.

Quadro 1-6

Allora, per dimostrare che Lui è veramente Dio il Figlio, Gesù si volse di nuovo al paralitico e gli disse: "Alzati, prendi il tuo lettuccio e vai a casa tua". Gesù perdonò i peccati di quell'uomo e gli guarì anche il corpo. Gesù voleva che l'uomo sapesse chi fosse Lui. Gesù amava davvero quell'uomo!

E Gesù ama anche te. Egli vuole che tu sappia che Egli è Dio, il Figlio, il Creatore. Egli ha fatto ogni cosa in questo mondo. Chiedete ai bambini di nominare alcune cose che Dio fece. Più importante, Lui ha fatto te! Ti ha fatto speciale, affinché tu possa conoscerLo e stringere amicizia con Lui.

Aiutate il bambino non salvato a capire che Dio lo ama personalmente e individualmente.

Gesù amava anche l'uomo paralitico. Voleva che costui sapesse chi sia Lui veramente. Perciò Gesù comandò all'uomo di alzarsi e camminare. Un sussulto di sorpresa deve aver percorso tutti i presenti mentre guardavano l'uomo paralizzato alzarsi e cominciare a camminare.

3. Culmine

Immediatamente l'uomo si alzò e prese a camminare! Quando Gesù guarì il corpo dell'uomo, dimostrò di poter fare ciò che solo Dio può fare: perdonare i peccati dell'uomo.

Alzatevi e camminate. Lasciate che i più piccoli fingano di camminare per la prima volta.

4. Conclusione

Pensi che l'uomo stesse zitto mentre passava fra la folla esterrefatta? No! La Bibbia dice che "Glorificava Dio". Lodava Dio mentre tornava a casa sua. Gesù adesso era il suo Salvatore e il suo Amico! I suoi quattro amici saranno scesi alla svelta dal tetto per rallegrarsi con lui.

Mentre l'uomo usciva dalla porta camminando, la folla era piena di meraviglia e timore. Esclama, "Oggi abbiamo visto cose strane!" Gesù aveva guarito quell'uomo con un miracolo.

Quadro 1-7

E aveva fatto qualcosa di ancora meglio. Era venuto incontro al bisogno più grande di quell'uomo, il suo bisogno di essere perdonato dei suoi peccati.

Domande di ripasso

1. Perché Scribi e Farisei erano preoccupati per le cose che Gesù faceva? (*Forse temevano di perdere la loro autorità perché sempre più persone seguivano Gesù*)
2. Perché i quattro uomini volevano portare il loro amico da Gesù? (*Credevano che Gesù avrebbe potuto aiutarlo.*)
3. Che cosa impedì a quegli uomini di portare il loro amico dentro attraverso la porta? (*C'erano troppe persone che affollavano l'ingresso.*)
4. Che cosa fecero infine per riuscire a portare il loro amico da Gesù? (*Lo portarono sul tetto, fecero un buco nel tetto e lo calarono giù.*)
5. Perché pensi che quegli uomini non si siano rassegnati vedendo che non potevano passare per la porta? (*Sapevano che il loro amico aveva bisogno di aiuto da Gesù.*)
6. Che cosa puoi fare per aiutare i tuoi amici nel bisogno? (*Pregare per loro, incoraggiarli, fare cose per loro, ecc.*)
7. Quale fu la prima cosa che Gesù disse a quell'uomo appena fu calato dal soffitto? (*I tuoi peccati ti sono perdonati.*)
8. Perché i tuoi peccati hanno bisogno di essere perdonati? (*Ti separano da Dio per sempre.*)
9. Che cosa fece Gesù per dimostrare che aveva veramente il potere di perdonare il peccato? (*Guarì quell'uomo.*)
10. Perché Gesù ha il potere di perdonare i peccati? (*Perché Lui è Dio.*)
11. Che cosa fece l'uomo dopo che fu guarito? (*Si alzò e camminò, lodando Dio.*)

12. Come puoi avere Gesù come tuo salvatore e Amico? (*Credi in Lui per il perdono dei tuoi peccati.*)

Gioco di ripasso: "Domande e punti"

Materiale necessario: due sacchetti o buste, pezzetti di carta con i numeri delle domande e i punti. Mettete i pezzetti di carta con i numeri delle domande di ripasso in una busta o sacchetto segnato con una Q, e i pezzetti di carta con i punti in un altro sacchetto segnato con una P. A ogni turno un bambino pescherà un numero dal sacchetto Q e alla sua squadra verrà posta la domanda corrispondente. Se la risposta è corretta il bambino pesca dal sacchetto P e la sua squadra guadagna quei punti. Poi è il turno dell'altra squadra. Se preferite non dividere la classe in squadre, potrete sfidare la classe per intero a raggiungere un determinato punteggio.

Esercizi didattici: "Amici che aiutano"

Elementare: Interpretate varie plausibili situazioni in cui un amico ha un bisogno (*malattia, solitudine, morte di persona cara o di animale di casa, divorzio dei genitori, scarso profitto a scuola, ecc.*) Chiedete a un bambino di fare l'amico nel bisogno e quindi lasciate che diversi bambini dimostrino i loro modi di venire incontro a quel bisogno.

Asilo: descrivete situazioni in cui i bambini più piccoli possano identificarsi (*nessun amico con cui giocare o mancanza di giocattoli, lontananza da mamma e papà, cadere e farsi male, ecc.*)

Lezione 2 GESÙ HA CURA DEI SUOI DISCEPOLI DURANTE UNA TEMPESTA

Scritture:	Marco 4:35-41 (vedi Anche Matteo 8:18,23-27; Luca 8:22-25)
Versetto a memoria:	Luca 5:24 "...sappiate che il Figlio dell'uomo ha sulla terra il potere di perdonare i peccati...".
Obiettivo dell'insegnamento:	Il bambino non salvato crederà nel potente Dio per il perdono dei peccati.
Verità Centrale:	Gesù, il potente Dio, ha il potere di perdonare i tuoi peccati.
Applicazione per i salvati:	Gesù, il potente Dio, ha il potere di darti pace in tutti i problemi che devi affrontare.
Aiuti visivi:	Quadri 2-1-8

Schema della lezione

1. Introduzione

Quali sono le cose che ti spaventano?

2. Svolgimento degli avvenimenti

- Dopo aver insegnato per tutto il giorno, Gesù disse ai suoi discepoli di andare, con Lui, dall'altra parte del lago. (4:35)
- Essi lasciarono la folla e salirono sulla barca. (4:36)
- Venne una forte tempesta. (4:37)
- Grosse ondate cominciarono a far affondare la barca. (4:37)
- Gesù dormiva tranquillo all'altra estremità della barca. (4:38)
- I discepoli svegliarono Gesù, chiedendogli se non gli importava che loro annegassero. (4:38)
- Gesù si alzò e sgridò il vento e il mare, dicendo, "Taci, calmati" (4:39)

3. Culmine

Per il potere di Gesù, il vento e le onde si calmarono completamente! (4:39)

4. Conclusione

- Gesù chiese ai discepoli perché avevano avuto paura invece di avere fede. (4:40)
 - I discepoli, in preda a grande timore, stupivano dei poteri soprannaturali di Gesù. (4:41)
- Invito (per i bambini non salvati):** Gesù, il potente Dio, ha il potere di perdonare i tuoi peccati (Atti 16:31)

Insegnare il versetto a memoria

Versetto: Luca 5:24 "...sappiate che il Figlio dell'uomo ha sulla terra il potere di perdonare i peccati..." (Vedi lez. 1)

Ripetizione: segui il capo

Scegliete un capo che dica al gruppo che cosa fare mentre ripetete il versetto. Esempio: Toccati la testa, marcia sul posto, chiudi gli occhi, batti le mani, muovi il capo su e giù, sta su un piede solo. Fate eseguire azioni semplici, in modo che i bambini si concentrino sulle parole del versetto mentre lo ripetono.

LEZIONE

1. Introduzione

Hai mai avuto paura? Quali cose ti spaventano? **Lasciate che rispondano.** Pensi che anche i grandi qualche volta abbiano paura? Sì! Infatti, anche i discepoli, gli adulti che seguivano il Signore Gesù, a volte avevano paura. Una certa notte essi ebbero *molta* paura: fu una notte che nessuno di loro avrebbe mai più dimenticato!

2. Svolgimento degli avvenimenti

Gesù era stato impegnato tutto il giorno a insegnare a una grande folla di persone. Erano venuti in così tanti sulla riva del mare di Galilea, vicino alla città di Capernaum, che Gesù salì su una piccola

barca da pesca e si allontanò un poco dalla riva per parlare loro. Le persone stavano sulla riva fino alle prime onde per ascoltare ogni parola che Lui diceva.

Quando il pomeriggio cominciò a farsi sera, il sole scese all'orizzonte, mandando colori soffusi sulle leggere nuvole vaganti nel cielo, e l'aria si rinfrescò. Gesù, stanco della sua lunga giornata di insegnamenti alla folla, si volse verso i suoi stanchi discepoli e disse loro che sarebbero andati dall'altra parte del lago.

Mostrate una cartina e lasciate che i bambini trovino Capernaum e il mare di Galilea. Potrete far notare le montagne intorno al lago poiché questo sarà un particolare importante quando parlerete della tempesta. Gli allievi visivi traggono beneficio dal localizzare i luoghi sulla cartina.

I più piccoli potranno far finta di salire sulla barca.

Quadro 2-1

I discepoli salirono in barca. La loro barca da pesca non era molto grande, ma abbastanza da contenere tutti loro.

Mentre lasciavano la riva per attraversare il lago, i discepoli si sistemarono per la traversata. Deve essere stato piacevole scivolare sulle onde che dolcemente cullavano la barca. I discepoli che remavano erano esperti pescatori da una vita; avevano grande familiarità con il lago. Sapevano esattamente come far andare la barca verso la riva opposta.

Le barche da pesca usate dai discepoli erano grandi abbastanza per contenere tutti loro, ma anche abbastanza piccole da affondare sotto il peso di una pescata di eccezionale quantità. Alcune barche avevano le vele, ma probabilmente la maggioranza, inclusa questa, ne era sprovvista. (Vedi Marco 6:48).

Quadro 2-2

La Bibbia dice che Gesù andò all'estremità della barca, dove poteva coricarsi. Stanco dopo un intero giorno di ammaestramento della folla, posò la testa su un cuscino e ben presto si addormentò.

Gesù aveva preso posto a poppa, su un cuscino di cuoio usato per remare.

I più piccoli si divertiranno a far finta di dormire.

Gli uomini continuarono a remare lentamente attraverso il lago. Dopo un po' forse avranno notato che diventava più difficile remare. Si stava levando un vento che agitava le onde e faceva oscillare la barca. I discepoli non erano preoccupati. Avevano grande esperienza del mare di Galilea.

Poiché questo lago è situato in una valle circondata da monti, le tempeste a volte arrivavano all'improvviso. Questi uomini probabilmente si erano trovati più volte sul lago a pescare durante una di quelle improvvise tempeste, perciò sapevano come governare la barca sulle onde agitate.

Gli alti monti e le strette valli che circondano il bacino del mare di Galilea agiscono come tunnel dei venti, causando spesso improvvise tempeste e grande strepito, specialmente verso sera.

Quadro 2-3

Questo era però ben più di un venticello. La Bibbia dice, "Si alzò un grande vento di tempesta". Mentre il vento soffiava sempre più forte, i discepoli dovevano lottare per mantenere la direzione della barca. La Bibbia ci dice che le onde sferzavano la barca. Il vento spingeva e agitava l'acqua sempre più in alto. Grosse ondate si abbattevano sui fianchi dell'imbarcazione rovesciandosi sugli uomini. E la barca cominciò a riempirsi d'acqua. Tutto quello che i discepoli potevano fare era lottare per restare a galla e salvarsi la vita. Ogni ondata sferzante sembrava che potesse fare a pezzi il piccolo guscio, mandandoli a morte sicura. Essi erano terrorizzati nella certezza di perdere le loro vite! Che situazione terribile!

Gli allievi cinetici e tattili ameranno interpretare questa parte della storia.

Sapevi che la Bibbia dice che se non hai creduto nel Signore Gesù come Salvatore, tu hai un problema ancora più grave? Dio dice che sei perduto nel tuo peccato fin dalla nascita. Il peccato vuol dire andare per la tua strada, o fare a modo tuo, invece che seguire la strada di Dio. Esso è tutto ciò che fai, dici o pensi che infrange le leggi di Dio. La Bibbia dice, "Non c'è nessun giusto, no, neppure uno" (Romani 3:10). Non esiste una sola persona al mondo che fa sempre solo ciò che

è giusto e non pecca mai. Ogni persona nasce con una "volontà" di peccare. E' questo desiderio di peccare che c'è in te, che ti fa fare cose sbagliate come odiare altre persone, fare il broncio quando le cose non vanno come vuoi tu, mancare di rispetto alle persone in autorità, come genitori e insegnanti. Dio dice che tutti i peccati devono essere puniti e il castigo per il peccato è la morte, essere separati da Dio. Essere perduto nel tuo peccato è un problema terribile.

Fate esempi adatti al vostro gruppo. Gli esempi per peccati dei bambini più piccoli possono includere bisticciare per un giocattolo, dare una spinta a qualcuno, disobbedire a mamma e papà.

Che terribile problema avevano quei discepoli. Erano terrorizzati al pensiero di perdere le loro vite da un momento all'altro. Il vento fischiava mentre ondata dopo ondata si rovesciava con fragore nella barca, minacciando di distruggerla.

Che cosa faceva Gesù mentre accadeva tutto questo? Pensi che fosse anche Lui aggrappato ai bordi della barca, terrorizzato dalla tempesta? *Lasciate che rispondano.* No! I discepoli erano sbalorditi vedendo che Egli continuava a dormire! *Come poteva Gesù dormire durante una così terribile tempesta?* Devono essersi chiesti i discepoli.

Quadro 2-4

Spostandosi a fatica verso l'estremità della barca dove Gesù stava dormendo, i fradici e atterriti discepoli Lo svegliarono. Pensi che Gesù fosse adirato con loro per averlo svegliato? No, non era adirato. Vide la tempesta e i loro sguardi spaventati.

I discepoli chiesero, "Maestro, non ti importa se anneghiamo?" A Gesù non importava dei suoi discepoli? Oh, sì! Gli importava moltissimo di loro. Essi erano i suoi amici e Lui li amava.

Chiedete, "Che cosa faresti se fossi uno di quei discepoli?" Lasciare che i bambini discutano dei propri sentimenti in relazione a questi personaggi biblici li aiuta a vedere la storia come una cosa vera e reale. Questi momenti di discussione sono particolarmente di aiuto ai vostri allievi uditivi.

Il Signore Gesù ama anche te. Si cura di te più di quanto potrebbe mai fare chiunque altro. Questo perché Lui è il Creatore. Egli ha creato le montagne, gli alberi, il cielo. Egli è anche colui che ha creato te. Ti progettò e ti formò nel modo in cui voleva che tu fossi. Come Dio il Figlio, il Signore Gesù è santo, perfetto in tutti i modi. Pur sapendo che tu non sei perfetto a causa del tuo peccato, Lui ti ama di un amore perfetto. La Bibbia dice: "Dio invece mostra la grandezza del proprio amore per noi in questo: che mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi" (Romani 5:8). Il suo amore per te è più grande del tuo peccato, e a Lui importa tutto ciò che accade nella tua vita.

Al Signore Gesù importava anche dei suoi discepoli. Essi erano i suoi amici e Lui li amava. Poteva vedere nei loro occhi la paura della tempesta, così si alzò da dove stava riposando.

Quadro 2-5

Mentre il vento ululava e le onde sbattevano la barca sotto di Lui, il Signore Gesù osservò la tempesta. Allora parlò al vento ululante e al mare in tempesta, dicendo con voce piena di autorità: "Taci, calmati!"

Soltanto Gesù può parlare a una tempesta e aspettarsi che essa obbedisca alla sua voce. Questo è perché Gesù Cristo non è un solo un uomo, Egli è il potente Dio! Egli è il padrone di ogni cosa.

Gesù è il solo che ha il potere di salvarti dal peccato. Il Signore Gesù è venuto dalla sua casa perfetta in Cielo per nascere sulla terra come nasciamo noi. La sua vita però sulla terra fu molto diversa dalla nostra, poiché Lui non peccò mai. Non ebbe mai un pensiero peccaminoso, mai disse una parola peccaminosa o agì in modo peccaminoso. Il Signore Gesù è perfetto. Per mezzo del suo prezioso sangue e della sua preziosa morte per noi tu e io possiamo essere perdonati così che non dovremo essere perduti per sempre nei nostri peccati. Ma tre giorni dopo, Egli dimostrò il suo infinito potere sulla morte, tornando nuovamente in vita!

Poiché il Signore Gesù è il potente Dio che governa su ogni cosa, Egli è il solo che ha il potere di salvarti dal tuo peccato.

Soltanto Gesù aveva il potere di salvare i discepoli dalla morte. Lui solo poteva parlare alla tempesta e aspettarsi che Gli obbedisse. Gesù parlò alla tempesta dicendo, "Taci, calmati!" e, dice la Bibbia, "il vento cessò!" Immagina! Un momento la tempesta infuriava con tutte le forze, e un attimo dopo tutto era calmo.

Marco 3:39 sembra indicare che non ci furono le ondate che normalmente seguono la fine di una tempesta. Quella era una calma soprannaturale. Aiutate i bambini a vedere anche in questo il miracolo che ci fu.

3. Culmine

Per mezzo del grande potere di Gesù, il vento e le onde divennero assolutamente calmi!

4. Conclusione

Quadro 2-6

Pensi che i discepoli fossero stupiti? Sì, lo erano! Gesù deve essersi sentito triste. Questi uomini erano con Lui già da un po', ormai. Lo avevano visto compiere miracoli; avevano sentito le sue parole mentre insegnava. "Perché avete tanta paura?" chiese loro. "Come mai non avete fede?" I discepoli non avevano ancora capito chi Egli fosse veramente. Gesù è il potente Dio che era venuto per essere il loro Salvatore e amico. Perché non riuscivano a credere nel suo immenso potere di salvarli e di portarli sani e salvi all'altra riva?

Aiutate i bambini salvati ad applicare questa storia alla loro vita.

Se tu conosci il Signore Gesù come tuo Salvatore, puoi fidarti di Lui perché si prenda cura di te. Gesù, il potente Dio, ha il potere di darti pace per ogni problema che incontri. La pace è una calma interna. Invece di essere nervoso e preoccupato quando arriva un problema, tu puoi avere la sua pace dentro di te. Quali sono alcuni problemi che possono capitare a un bambino, per cui lui abbia bisogno di aver la pace di Dio dentro di sé?

Lasciate che i bambini esprimano le loro idee: problemi a casa con i genitori o i fratelli; problemi a scuola con una materia o un insegnante; problemi come una malattia, un divorzio, una perdita, ecc.

Non importa quanto grande sia il problema, Dio può darti la sua perfetta pace.

Scheda didattica : mostrate la scheda con l'applicazione per il bambino salvato: Gesù, il potente Dio, ha il potere di darti la pace per ogni problema che affronti.

Una breve discussione aiuterà gli allievi uditivi ad afferrare meglio le verità.

I discepoli avevano dimenticato di fidarsi di Lui. Invece di affidarsi al grande potere di Gesù di salvarli e di portarli in salvo dall'altra parte del lago, essi erano sopraffatti dalla paura. La loro paura deve aver reso il Signore Gesù molto triste.

Quando Lui li interpellò così, la Bibbia dice che essi "furono presi da gran timore". Erano in preda ad ancor più grande timore e spavento per chi Egli è. Si volsero l'uno all'altro dicendo: "Chi è dunque costui, al quale perfino il vento e il mare ubbidiscono?" Quanto gli ci sarebbe voluto per accorgersi che il Signore Gesù è veramente il Dio potente che può fare qualunque cosa?

Invito

Quadro 2-7

Tu hai capito che il Signore Gesù è il Dio potente che può fare qualunque cosa? Egli ha anche il potere di perdonare i tuoi peccati. Egli è venuto per essere il tuo Salvatore e amico. La Bibbia dice: "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato" (Atti 16:31). Questo significa che solo credendo, fidandosi completamente nel Signore Gesù come colui che morì per te, puoi essere salvato dal castigo di essere per sempre perduto nel tuo peccato. Vuoi ammettere davanti a Dio che sei un peccatore e che il tuo peccato ti separa da Lui? Vuoi voltare le spalle oggi al tuo peccato, credendo nel Signore Gesù per essere salvato?

Se vuoi farlo, puoi dirglielo anche subito. Puoi pregare silenziosamente come ti dirò, ma devi essere veramente convinto di ciò che dici. Fate una breve pausa dopo ogni frase, per permettere ai bambini di pregare in silenzio con voi. Chiniamo il capo e chiudiamo gli occhi. "Caro Signore Gesù, so che ho peccato. Merito di essere punito per i miei peccati. Credo che Tu moristi sulla croce per me. Grazie per aver preso il mio castigo, così io posso essere salvato dai miei peccati per sempre. In questo momento io Ti ricevo come mio Salvatore. Toglimi tutti i miei peccati e dammi una nuova vita dentro, ché io possa vivere per piacere a Te. Amen.

Se hai pregato così vieni a parlare con me. Indicate tempo e luogo. Vorrei parlarti un momento per essere sicuro che comprendi che cosa ha fatto Gesù per te.

Domande di ripasso

1. Perché Gesù era così stanco? *(Aveva insegnato tutto il giorno)*
2. Che cosa accadde per spaventare i discepoli? *(Venne una forte tempesta)*
3. Quali sono alcune cose che spaventano bambini e bambine? *(Il buio, i rumori forti improvvisi, essere a casa da soli, ecc.)*
4. Se tu hai Gesù come tuo Salvatore, che cosa devi ricordare quando hai paura? *(Gesù ha il potere di darti la pace dentro nonostante qualunque problema)*
5. Che cosa stava facendo Gesù quando sul lago infuriava la tempesta? *(Dormiva)*
6. Perché è il peccato il più grave problema che tu possa mai avere? *(Ti tiene lontano da Dio)*
7. Quando i discepoli svegliarono Gesù, che cosa gli chiesero? *(Non ti importa che cosa capita a noi?)*
8. Come puoi sapere che Gesù si cura di te? *(Lo dice la Bibbia)*
9. Che cosa fece Gesù per fermare la tempesta? *(Disse: "Taci, calmati!")*
10. Perché Gesù fu in grado di fermare la tempesta? *(Egli è Dio)*
11. Che cosa fece Gesù per risolvere il problema che hai col peccato? *(Morì sulla croce ricevendo il tuo castigo, ma tornò di nuovo in vita)*
12. Perché Gesù sarà stato triste per la paura che i discepoli avevano? *(Non mostrarono di avere fiducia in Lui. Sembrava che non capissero chi Lui è)*

Gioco di ripasso: "Finisci la faccia"

Materiale necessario: un pennarello e un foglio di carta per ogni squadra. Disegnate due grossi cerchi su ogni foglio. Scrivete "Monitor" sotto uno dei cerchi e "Classe" sotto l'altro. Per ogni risposta corretta al primo tentativo i bambini disegneranno un elemento del volto (occhio, naso, capelli, ecc.) sul cerchio designato Classe. Quando non si risponde correttamente al primo tentativo, un elemento del volto sarà disegnato sul cerchio designato monitor. Vince la squadra che per prima completa la faccia della classe.

Esercizi didattici: "Se per caso...?" (Elementari e asilo)

Elementari: interpretate vari problemi che i bambini possono avere e i modi di affrontarli. Usate la domanda "Se per caso...?" (Es. Se per caso senti i tuoi genitori litigare, prendi un brutto voto nel compito di aritmetica, un compagno fa il prepotente, qualcuno che non conosci ti offre un passaggio, ecc.) Concludete sempre in modo di lasciare che la pace di Dio prevalga sul problema. (Vedere applicazione per bambini salvati).

Asilo: seguite le istruzioni per le elementari, ma usate situazioni adatte all'asilo (Es. Se per caso... ti manca la mamma, qualcosa ti spaventa, tuo fratello più grande fa il prepotente, ecc.)

(Potrete scrivere le situazioni su strisce di carta, mescolarle in un sacchetto e far pescare a caso ai bambini.)

Lezione 3

GESÙ INCONTRA UNA DONNA SAMARITANA

Scritture:	Giovanni 4:1-42
Versetto a memoria:	Giovanni 3:16: "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna".
Obiettivo dell'insegnamento:	Il bambino non salvato crederà in Gesù Cristo, il meraviglioso Salvatore, che soddisferà la sua sete spirituale.
Verità centrale:	Puoi conoscere Gesù, il meraviglioso Salvatore.
Applicazione per i salvati:	Puoi condividere con gli altri la buona notizia del meraviglioso Salvatore.
Aiuti visivi:	Quadri 3-1-8

Schema della lezione

1. Introduzione

Niente soddisfa come bere dell'acqua fresca.

2. Svolgimento degli avvenimenti

1. Dopo aver predicato nella Giudea, Gesù decise di tornare in Galilea (4:1-3).
2. Gesù doveva passare per la Samaria (4:4-6).
3. Gesù sedette presso un pozzo per riposarsi mentre i discepoli andavano in città; quando una donna Samaritana venne ad attingere acqua, Egli le chiese da bere (4:6-8).
4. Sorpresa, la donna non capiva come mai Lui, essendo Giudeo, chiedesse a lei da bere (4:9).
5. La donna non capì quando Lui le disse che, se lei avesse saputo Chi era, Gli avrebbe chiesto dell'acqua viva (4:10-15).
6. Gesù sfidò la donna a esaminare la propria condizione di peccato, chiedendole di andare a chiamare suo marito (4:16-18).
7. La donna cercò di cambiare argomento (4:19:24).
8. Quando la donna disse a Gesù che il Messia che doveva venire avrebbe spiegato tutte le cose, Egli disse, "Io sono Colui" (4:25-26).

3. Culmine

La donna Samaritana ricevette l'acqua viva; credette che Gesù è il Messia, il meraviglioso Salvatore!

4. Conclusione

- a. I discepoli tornarono al pozzo (4:27).
- b. La donna corse in città a parlare di Gesù (4:28-29).
- c. La gente della città venne a vedere Cristo, e molti credettero (4:30-42).

Invito (per i bambini non salvati): Puoi conoscere Gesù, il meraviglioso Salvatore.

Insegnare il versetto a memoria

Versetto: Giovanni 3:16 "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia la vita eterna".

Introduzione:

Io ho una parola segreta. Ti darò qualche indizio e vediamo se la indovini. Ecco il primo indizio: la parola in tedesco si dice Liebe. E in coreano? Ai. Proviamo l'inglese: Love. Vediamo la parola in Italiano, ma scomposta in lettere: A-M-O-R-E. Che cos'è? (Amore). Quasi tutte le lingue hanno la parola Amore, ma per sapere che cos'è il vero amore dobbiamo vedere che cosa dice Dio.

Presentazione:

(Spiegate che il versetto è assolutamente vero, perché è la Parola di Dio. Mostrate come trovare il versetto, e leggetelo dalla vostra Bibbia. I bambini leggeranno insieme a voi dal quadro 3-8.)

Spiegazione:

"Perché Dio ha tanto amato il mondo" – Dio è il Creatore di ogni cosa, anche delle persone. Quando la Bibbia dice che Dio ha amato il mondo, significa la gente del mondo. Tu sei uno di loro, e Dio *ti ama!*

“che ha dato il suo unigenito Figlio” – Gesù Cristo è l'unigenito, il solo e unico, Figlio di Dio. Dio mandò Gesù sulla terra a morire sulla croce per ricevere il castigo dei tuoi peccati. Il peccato è qualunque cosa tu e io pensiamo, diciamo e facciamo che infranga le leggi di Dio.

“affinché chiunque crede in Lui non perisca” – Noi meritiamo di essere puniti per i nostri peccati con l'essere tenuti lontano da Dio per sempre. Ma se tu credi veramente col cuore che Gesù morì sulla croce per ricevere il tuo castigo, e poni la tua fede in Lui, sarai salvato dal tuo peccato.

“ma abbia la vita eterna” – Credere in Gesù dona un nuovo genere di vita che dura per sempre in Cielo con Dio.

Applicazione:

Non salvati: Hai già creduto in Gesù Cristo, che venne a ricevere il castigo per il tuo peccato? Se non lo hai ancora fatto, ascolta attentamente la nostra lezione biblica per sapere come puoi credere nel solo Figlio di Dio.

Salvati: Forse tu hai già Gesù come tuo Salvatore e amico. Ci sono tante altre persone che hanno bisogno di Lui. Dio vuole che tu dice agli altri che Lui li ama tanto che ha mandato il suo unico Figlio a morire per i loro peccati.

Ripetizione: Cambio di volume

Fate segno con la mano per indicare il volume delle voci nel dire il versetto. Tenete la mano bassa per tono di voce basso, a mezza altezza per volume un po' più alto, alta per volume alto. Cambiate volume di voce durante o alla fine di ogni ripetizione.

Ricordate ai bambini di parlare, non di gridare.

LEZIONE

1. Introduzione

Hai mai avuto una sete terribile? Quando hai sete, niente è meglio di un bel bicchiere d'acqua fresca! Naturalmente quell'acqua può calmare la sete solo per un po', poi avrai bisogno di un'altra bevuta. Ma sapevi che Gesù ha detto che Lui può darti da bere dell'acqua che dura per sempre? Un giorno Gesù incontrò una donna che aveva bisogno di quell'acqua speciale.

2. Svolgimento degli avvenimenti

Dopo aver molto insegnato e predicato in Giudea, il Signore Gesù, il Figlio di Dio, decise di tornare in Galilea. La via più rapida per andarci era attraverso il Paese di Samaria, ma quello non era un percorso molto popolare. La maggior parte dei Giudei preferivano fare un percorso molto più lungo per evitare di incontrare i Samaritani. Ma il Signore Gesù sapeva che c'era qualcuno in Samaria che aveva bisogno di conoscerLo, perciò scelse di passare attraverso la Samaria.

Per l'introduzione tenete a portata di mano un bicchiere d'acqua. Lasciare che i bambini vedano l'acqua, e magari permettere che vi intingano il dito renderà la vostra introduzione molto più concreta specialmente per gli allievi visivi e tattili. Accertatevi di avere qualcosa da bere per i bambini, specialmente per i più piccoli – da prendere adesso o più avanti.

Mostrate la via diretta sulla cartina, ed anche la via che passava intorno a Samaria, usata da quasi tutti i Giudei.

Quadro 3-1

I seguaci speciali di Gesù, i discepoli, si fidavano di Lui e andarono con Lui. Poiché dovevano fare il viaggio a piedi, ci voleva molto tempo. Il sole caldo batteva su di loro, e la polvere delle strade non asfaltate si sollevava intorno ai loro piedi. Verso sera essi erano stanchi e avevano fame. Anche Gesù aveva bisogno di riposo, acqua e cibo.

Finalmente arrivarono in vista del sospirato riposo. Davanti a loro si vedeva la città di Sicar. Il pozzo cittadino sarebbe stato un buon posto per fermarsi a riposare. Gesù sarà stato più stanco degli altri, per tutti i giorni in cui aveva insegnato prima del viaggio. Perciò, mentre i discepoli andavano a comprare del cibo, Gesù si sedette da solo presso al pozzo.

Il pozzo era una grande buca scavata in profondità nel terreno, con pietre intorno al bordo. Laggiù in fondo alla buca c'era l'acqua. Il pozzo era molto importante per la gente. Non avevano i rubinetti in casa come noi. Invece, la gente andava al pozzo con grossi recipienti per attingere l'acqua necessaria per la giornata. Ogni giorno la popolazione, di solito le donne, venivano a prendere acqua e la portavano a casa per le loro famiglie.

Discutete con i bambini come sarebbe dover andare a prendere l'acqua da un pozzo ogni giorno. I momenti di discussione aiutano gli allievi uditivi ad afferrare i concetti.
Fingete di portare una brocca

Quadro 3-2

Gesù si stava riposando vicino al pozzo quando vide una donna samaritana che portava una grossa brocca. Ella ignorò Gesù e si preparò a riempire la sua brocca dal pozzo. Ma Gesù la sorprese dicendole, "Mi dai da bere?" Devi sapere che in quella parte del mondo, a quei tempi, gli uomini raramente parlavano con le donne in pubblico. La maggior parte degli uomini Giudei non avrebbe mai parlato ad una donna Samaritana. Ma quest'uomo era diverso. Lui era Gesù, il meraviglioso Salvatore, il Figlio perfetto di Dio. A Lui importava di questa donna, anche se era una Samaritana.

Gesù si cura anche di te. Egli ti ama. Gesù è Dio. Egli è Colui che creò il mondo e tutto quello che c'è sopra. Egli fece le nuvole e il sole. Fece gli animali e gli uccelli. Dio ha fatto anche te. Quando la Bibbia dice, "Perché Dio ha tanto amato il mondo" (Giovanni 3:16), non parla solo delle cose che Dio ha fatto. Parla delle persone nel mondo – te e me. Dio ti ama! E Dio sa tutto di te. Conosce il tuo nome e la tua età. Conosce la tua famiglia. Conosce i problemi che ci sono nella tua vita. Conosce anche i tuoi peccati. Dio è completamente diverso da te e da me, perché Lui non è senza peccato – infatti, non può esserci peccato dove è Dio. Poiché Dio ti ama, Egli vuole che tu Lo invochi per essere salvato dal tuo peccato. Il suo amore per te è molto grande. A Lui importa di te.

A Gesù importava della donna al pozzo anche se era una Samaritana. Lei non sapeva che Gesù è il meraviglioso Salvatore, il Figlio perfetto di Dio. Ecco perché era meravigliata quando Gesù le parlò. Gli chiese come mai Lui, essendo un Giudeo, chiedeva da bere a una donna Samaritana. Gesù rispose dicendo, "Se tu conoscessi il dono di Dio, e Chi è che ti chiede da bere, avresti chiesto tu a Lui e Lui ti avrebbe dato acqua viva". La donna non sapeva di stare parlando con Dio il Figlio. Se lo avesse saputo avrebbe chiesto la speciale acqua che Dio voleva darle – l'acqua della vita eterna.

La donna però non capiva. Pensava che Gesù le avrebbe dato dell'acqua speciale dal pozzo. "Signore", disse, "Non hai niente con cui prendere l'acqua, e il pozzo è profondo. Come puoi prendere quest'acqua? Sei più grande di Giacobbe, che scavò questo pozzo?" Che cosa ne pensi tu? Il Signore Gesù è più grande dell'uomo che scavò il pozzo? **Lasciate che rispondano.** Il Signore Gesù è più grande perché Lui è Dio. Egli è Colui che ha creato l'acqua, per cominciare. Gesù avrebbe potuto prendere l'acqua dal pozzo, se avesse voluto, ma Lui parlava di qualcosa di più importante dell'acqua.

Gesù voleva che lei capisse. "Chiunque beva quest'acqua avrà sete di nuovo" le disse, "Ma chi beve l'acqua che gli do lo non avrà mai sete. L'acqua che lo gli do diventa in lui una fonte d'acqua che scaturisce in vita eterna".

Gesù voleva che la donna pensasse al Cielo, ma lei continuava a pensare alla sete fisica. "Signore", disse allora, "dammi quell'acqua, così non mi verrà più sete e non dovrò venire a questo pozzo ad attingere". Era faticoso venire al pozzo tutti i giorni. Come sarebbe stato bello non avere mai sete? Non capiva ancora che Gesù non stava parlando di vera acqua, ma la usava come esempio.

Quadro 3-3

Ma Gesù non si arrese. Invece, fece una insolita richiesta. "Vai a chiamare tuo marito e torna qui", disse. Con gli occhi bassi, la donna rispose, "Non ho marito".

La sua risposta non stupì Gesù. Sapeva tutto della vita di quella donna, perché Lui è Dio. Le disse, "E' vero. Tu hai avuto cinque mariti, e l'uomo con cui vivi adesso non è tuo marito. Ciò che hai detto è vero".

Alzate cinque dita e fate contare i piccoli.

Gesù sapeva che la donna faceva cose sbagliate – peccava. Gesù voleva che lei credesse in Lui come il meraviglioso Salvatore che poteva darle la vita eterna, ma prima lei aveva bisogno di riconoscere che era una peccatrice.

Anche tu ed io siamo peccatori. Sai che cos'è un peccatore? Un peccatore è una persona che dispiace a Dio infrangendo le sue leggi. La Bibbia dice, "...tutti hanno peccato" (Romani 5:12). Dal momento in cui nasci, sei un peccatore – non sei a posto con Dio dentro di te. Ecco perché hai una "sete spirituale". Vuoi fare, dire e pensare tutte le cose a modo tuo invece che nel modo giusto di Dio. Ti viene in mente qualche occasione in cui bambini e bambine sanno che cosa è giusto ma scelgono di non farlo? Lasciate che propongano esempi.

Tu e io abbiamo peccato e non possiamo cambiarci. La Bibbia dice, "Il salario (paga) del peccato è la morte (essere separati da Dio per sempre)" (Romani 6:23). Tu hai bisogno del Signore Gesù, il meraviglioso Salvatore, perché ti dia l'acqua viva della vita eterna. Ma prima devi ammettere di essere un peccatore.

Gesù stava cercando di aiutare la donna Samaritana a capire che anche lei era una peccatrice. Egli voleva che lei credesse in Lui come il meraviglioso salvatore che poteva darle la vita eterna.

Quadro 3-4

Per aiutare la donna a vedere il suo peccato, Egli le disse di portare suo marito. Non saresti sorpreso se qualcuno che non conosci cominciasse a parlarti di cosa che hai fatto tanto tempo fa? Anche questa donna era sorpresa! Pensò che Gesù doveva essere un profeta, uno che parlava per conto di Dio, poiché sapeva tutto di lei.

Alla donna non piaceva pensare ai suoi peccati, perciò cercò di cambiare argomento. Disse, "So che il Messia (o Cristo) deve venire; quando verrà, ci dirà ogni cosa".

Come deve essere stata meravigliata la donna quando Gesù le disse, "Sono io". Gesù è il promesso Messia – Colui che porta la salvezza a tutti i popoli!

Può essere vero? La donna guardò Gesù con stupore. Era faccia a faccia con il Salvatore del mondo, il Messia, il promesso di Dio. Gesù era Quello che la gente aveva aspettato per tanto tempo. La donna conosceva quella promessa; ed ora Lui era qui, che parlava con lei! Gesù era venuto a salvarla dal peccato.

3. Culmine

La donna Samaritana ricevette l'acqua viva; credette che Gesù è il Messia, il meraviglioso Salvatore!

4. Conclusione

Quadro 3-5

Proprio mentre Gesù e la donna terminavano la loro conversazione, i discepoli tornavano con il cibo. Furono sorpresi di trovare Gesù che parlava con una donna Samaritana, ma aspettarono in silenzio.

Poi, con loro sorpresa, la donna improvvisamente lasciò la sua brocca e si mise a correre verso la città. Sapendo la verità, che Gesù è il Messia, la donna voleva che anche gli altri lo sapessero! Non vedeva l'ora di comunicare la buona notizia che il meraviglioso salvatore era venuto!

Se tu hai già creduto in Gesù, anche tu puoi condividere con gli altri la buona notizia del meraviglioso Salvatore. Forse ti viene in mente un tuo amico, o qualcuno nella tua famiglia che non conosce Gesù. Dio vuole che sappiano dell'acqua viva di vita eterna che Lui offre per mezzo di Gesù. E vuole usare te per dirglielo. "I miei testimoni siete voi, dice il Signore, voi, e il mio servo che ho scelto..." (Isaia 43:10). Un testimone è uno che dice agli altri quello che sa. Sarai un testimone, parlando di Gesù a qualcuno questa settimana? Puoi dire ciò che Gesù ha fatto perché i peccati del tuo amico possano essere perdonati. Parla di come tu hai creduto nel Signore Gesù come tuo Salvatore. In questo modo, condividerai la buona notizia del meraviglioso Salvatore con gli altri.

Scheda didattica: Mostrate il quadro con l'applicazione per il bambino salvato: Puoi condividere con gli altri la buona notizia del meraviglioso Salvatore.

Chiedete a diversi bambini di dire, o interpretare, come parlerebbero a qualcuno di Gesù. Trattati colorati e altro materiale utile per aiutare i bambini a imparare a testimoniare sono disponibili...

La donna Samaritana non vedeva l'ora di condividere la buona notizia di Gesù, il Messia, con la gente della sua città. Era impaziente di dir loro che il Salvatore era venuto!

Entrando in città si mise a proclamare la buona notizia mentre la gente le si faceva intorno per sentire. "Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto ciò che ho fatto", disse. "Può essere il Cristo?"

Fingete di entrare in città e di invitare gli altri ad incontrare Cristo.

Quadro 3-6

Quelle persone vennero con gioia da Gesù. Erano stupiti delle parole della donna e volevano vedere se Gesù era davvero il tanto atteso Messia. Molti di quei Samaritani credettero nel Signore Gesù a causa di ciò che quella donna aveva detto e perché Lo ascoltarono personalmente. Credettero in Lui come proprio Salvatore e amico, che avrebbe perdonato i loro peccati e avrebbe soddisfatto la loro sete spirituale.

Invito

Quadro 3-7 (3-4)

E tu? Credi che Gesù venne a morire per te ed essere il tuo Salvatore? Lo sai di essere un peccatore? Soltanto Gesù può soddisfare la tua sete spirituale. Può cambiare completamente la tua vita e darti la vita eterna. Ricordi che cosa dice il nostro versetto a memoria? **Citate Giovanni 3:16.** Anche se tu e io siamo peccatori, Dio ci ha amato così tanto da mandare il suo unico Figlio, Gesù, a morire sulla croce e ricevere il castigo per i nostri peccati.

3:7

Devi credere veramente che Gesù morì e tornò in vita per te e avere fede in Lui con tutto il cuore perché ti salvi dal peccato. Allora non sarai separato da Dio, ma i tuoi peccati saranno perdonati e vivrai per sempre con Lui. Gesù Cristo sarà il tuo meraviglioso Salvatore.

Assicuratevi che le distrazioni in classe non vi impediscano di dare invito e consiglio a quelli che rispondono.

Domande di ripasso

1. Perché era insolito che Gesù e i suoi discepoli passassero per la Samaria? (*I Giudei e i Samaritani si evitavano a vicenda.*)
2. Che cosa dice Giovanni 3:16 che devi fare per avere la vita eterna? (*Credi nell'unico Figlio di Dio, Gesù.*)
3. Perché Gesù e i suoi discepoli si fermarono al pozzo? (*Gesù era stanco; avevano bisogno di acqua e cibo.*)
4. Che cosa significa perire? (*Essere separati, o tenuti lontani, da Dio per sempre.*)
5. Che cosa chiese Gesù alla donna, di fare per Lui? (*Dargli da bere.*)
6. Perché Gesù parlò alla donna al pozzo, quando la maggior parte dei Giudei non parlava ai Samaritani? (*Egli ama tutti, e sapeva che lei aveva bisogno di un Salvatore.*)
7. Che cosa voleva dare Gesù alla donna? (*L'acqua viva della vita eterna.*)
8. Che cosa indusse la donna a credere alle cose che Gesù le diceva? (*Lui sapeva tutto ciò che lei aveva fatto.*)
9. Che cosa avrebbe fatto il Messia per le persone? (*Le avrebbe salvate dal loro peccato.*)
10. Come sai che la donna non meritava il dono di Dio della vita eterna? (*Era una peccatrice, come tutti noi. Nessuno di noi merita la vita eterna.*)
11. Che cosa fece la donna quando capì Chi era Gesù? (*Credette in Lui come suo Salvatore e andò in città a dirlo agli altri.*)
12. Se tu hai Gesù come tuo Salvatore, che cosa vuole Dio che tu faccia? (*Che parli ad altri di Gesù.*)

Gioco di ripasso: "Vieni, vieni"

Fate mettere le due squadre in fila una davanti all'altra a circa 2,5 metri di distanza se è possibile. Fate le domande alternandole fra le due squadre. Se un bambino risponde correttamente, chiamerà un membro dall'altra squadra ad unirsi alla propria, dicendo, "Vieni, vieni, mandate (nome) subito qui". Il bambino scelto raggiunge la squadra opposta. **Non lasciate che corrano e**

rompano le righe. Tutti i bambini devono essere chiamati a cambiare squadra prima che uno di loro possa essere chiamato di nuovo. Vince la squadra che alla fine del gioco avrà più membri.

Esercizi didattici: "Come lo sai?"

Come sai che Gesù è il Salvatore? Incoraggiate i bambini a citare il maggior numero possibile di motivi (es. evidenza biblica e profezie, la nascita verginale, la sua testimonianza, i suoi miracoli, la predizione della propria morte, la sua conoscenza di tutte le cose, il suo amore, esperienze personali, testimonianze di altri, ecc.)

Se volete, fate un elenco di queste evidenze e invitate i bambini a turno a condividere il Vangelo usando una di queste prove che Gesù „il Salvatore.

"Cose meravigliose" (Età prescolare)

Chiedete ai bambini di nominare delle cose meravigliose (es. i genitori, il gelato, i cuccioli, il sole, i giocattoli, ecc.) Quando ne saranno state nominate parecchie, dite loro che c'è Qualcuno anche più meraviglioso di tutte quelle cose – Gesù! Chiedete loro di dirvi perché pensano che Lui sia così meraviglioso. Sottolineate che Lui li ama più di quanto chiunque altro potrebbe, e che morì e risorse per i loro peccati.

Lezione 4

GESÙ GUARISCE IL SERVO DEL CENTURIONE

Scritture:	Luca 7:1-10
Versetto a memoria:	Giovanni 3:16 "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia la vita eterna".
Obiettivo dell'insegnamento:	Il bambino non salvato invocherà il Signore Gesù come il solo che può salvarlo dal peccato.
Verità Centrale:	Soltanto Gesù può salvare dal peccato.
Applicazione per i salvati:	Dio vuole che tu creda che Lui può fare qualunque cosa.
Aiuti visivi:	Quadri 4-1-8

Schema della lezione

1. Introduzione

Eccitazione nella città di Capernaum!

2. Svolgimento degli avvenimenti

- a. Gesù arrivò a Capernaum (7:1).
- b. L'amato servo di un centurione era ammalato e prossimo alla morte (7:2).
- c. Sentendo parlare di Gesù, il centurione mandò degli anziani giudei a chiedergli se sarebbe venuto a guarire il suo servo (7:3).
- d. Gli anziani pregarono Gesù di andare dal servo per esaudire il centurione, che era stato gentile con i Giudei (7:4-5).
- e. Gesù andò con gli anziani (7:6).
- f. Arrivando in vicinanza della casa del centurione, Gesù incontrò degli amici di costui (7:6).
- g. Gli amici del centurione dissero a Gesù che il centurione non si sentiva degno di ricevere Gesù nella sua casa, ma che Lui avrebbe potuto guarire il servo con la sua parola (7:7).
- h. Il centurione ragionò che, come il proprio comando veniva eseguito, tanto più la parola di guarigione di Gesù sarebbe stata obbedita (7:8).
- i. Gesù fu meravigliato e proclamò alla gente la grande fede del centurione (Gentile) (7:9).
- j. Gesù disse al centurione di andare a casa: la sua richiesta era stata esaudita (Matteo 8:13).

3. Culmine

Il servo era stato guarito: Gesù, il Figlio di Dio, aveva salvato la vita al servo!

4. Conclusione

Gli amici tornarono a casa del centurione e trovarono il servo guarito (7:10).

Invito (per i bambini non salvati): invoca il Signore Gesù perché ti salvi dal tuo peccato (Atti 2:21).

Versetto da imparare a memoria: Giovanni 3:16

Ripetizione: indovina chi

Chiedete a un bambino di voltare le spalle e chiudere gli occhi. Senza dirne il nome, indicate un altro bambino di dire da solo il riferimento del versetto con voce contraffatta all'inizio e alla fine del versetto, che l'intera classe reciterà insieme. Il bambino che volta le spalle si gira e indica il bambino che, secondo lui, ha detto il riferimento. Cambiate i volontari e continuate il gioco.

LEZIONE

1. Introduzione

L'eccitazione cresceva nella città di Capernaum! Ovunque, lungo le strade affollate, la gente parlava di Gesù. Egli aveva fatto cose straordinarie in città. Qualcuno diceva che Lui era solo un grande Maestro e un uomo di Dio. Altre credevano che fosse il Messia, il Salvatore che Dio aveva promesso di mandare. Ma non importa quale fosse la loro convinzione, tutti ne parlavano.

Potrete interpretare brevemente questa introduzione con i bambini che fingono di essere la folla eccitata di Capernaum. Gli allievi cinetici in particolare ne trarranno beneficio.

2. Svolgimento degli avvenimenti

Dopo aver insegnato ad una numerosa folla su una collina fuori Capernaum, Gesù entrò in città con i suoi discepoli. Le anguste strade di Capernaum si affacciavano sul profondo blu del Mare di Galilea. La città era sede di molti pescatori, esattori delle tasse, capi religiosi e soldati.

Quadro 4-1

A Capernaum viveva un centurione. Era un ufficiale dell'esercito romano, un capitano di 100 uomini. Era stato assegnato a Capernaum per mantenere l'ordine nella città.

Mentre molti soldati romani erano odiati dai Giudei perché trattavano questi con crudeltà, questo ufficiale era diverso. Era un uomo gentile, umile, e andava d'accordo con i capi giudei di Capernaum. Aveva mostrato di essere un amico, perfino facendo costruire per i cittadini una sinagoga (chiesa ebraica) nella città.

La Bibbia dice che questo centurione aveva un servo a cui teneva molto. Questo servo si ammalò. Era paralizzato, non poteva muoversi e aveva molto male. Stava per morire.

Sebbene il centurione fosse probabilmente benestante, il suo denaro non poteva comprare una cura. Sebbene avesse grande autorità su altri, non poteva comandare a qualcuno di guarire il suo servo. Sembrava che non ci fosse proprio niente che il centurione potesse fare per la grave situazione del suo servo.

Questo episodio segue il sermone sul monte di Gesù, che ebbe luogo sulle colline fuori di Capernaum. I vostri allievi visivi trarranno beneficio nel cercare Capernaum sulla cartina.

Senza dubbio la voce dei miracoli di Gesù si era sparsa per tutta la città, poiché la guarigione dell'uomo calato dal tetto era avvenuta solo pochi mesi prima. I soldati romani probabilmente si trovavano ovunque vi fossero raggruppamenti di folla intorno a Gesù, per controllare la situazione.

Questo centurione poteva essere stato uno di quei soldati.

Tu e io siamo in una situazione anche peggiore a causa del peccato. Poiché Dio è santo, puro da ogni peccato, il tuo peccato è come un muro che ti separa da Lui. Il peccato vuol dire voler fare a modo tuo, invece che nel modo di Dio. Fin dal giorno in cui sei nato, hai avuto la "volontà" di peccare. Ecco perché fai cose peccaminose, come dire brutte parole, prendere cose che non ti appartengono, marinare la scuola con i tuoi amici. Dio dice che il peccato deve essere punito e che il castigo è l'essere separati da Lui per sempre. Non puoi eliminare il tuo peccato cercando di fare buone cose. Neanche i tuoi genitori o i tuoi amici possono liberarti dal tuo peccato.

Non c'era alcuna cosa che il centurione potesse fare per la grave situazione del suo servo: stava morendo. Né il denaro del centurione né la sua autorità potevano guarire il servo.

Quadro 4-2

Il centurione in qualche modo sapeva di Gesù. Forse era sul posto quando l'uomo paralitico era stato calato dal tetto di una casa e guarito da Gesù. Forse aveva semplicemente sentito la gente della città parlare di Gesù. Comunque sapeva che Gesù era un maestro giudeo che aveva il potere di compiere miracoli.

Questo centurione romano però non era un Giudeo; era un Gentile. I Giudei erano il popolo eletto di Dio, un popolo che aveva un rapporto speciale con Lui. I Gentili erano stati sempre separati dai Giudei. Lui sapeva che la maggior parte dei Giudei non sarebbe mai entrata in casa di Gentili. Il centurione rispettava i Giudei e deve aver creduto nel loro Dio. Come Gentile però, sentiva di non avere il diritto di chiedere a Gesù, un maestro giudeo, di entrare in casa sua e guarire il suo servo. Invece, per disperazione, il centurione andò dagli anziani, i capi della sinagoga, e chiese se loro fossero andati da Gesù per lui. Aveva fiducia che Gesù avrebbe acconsentito alle loro richieste. Gli anziani accettarono e andarono a cercare Gesù.

La distinzione fra Gentili e Giudei era a quel tempo molto marcata, il che spiega la riluttanza del centurione ad avvicinare Gesù personalmente.

In Matteo 8:5-13 il racconto dice che il centurione andò personalmente da Gesù. La maggioranza dei commentatori tuttavia è d'accordo con il racconto di Luca nel quale vengono descritti gli specifici dettagli dell'episodio, mentre il resoconto di Matteo è una semplice riflessione di ciò che il

centurione intendeva quando esponeva il fatto che i suoi sottoposti eseguissero i suoi ordini. Mandare gli anziani a parlare in sua vece era come se fosse andato lui stesso.

Quadro 4-3

Mentre Gesù e i suoi discepoli passavano lungo la strada, videro il gruppo degli anziani che si avvicinava. Costoro si fermarono davanti a Gesù. Rispettosamente essi spiegarono il caso del centurione e del suo servo che era molto malato. Pregarono Gesù di andare a guarire il servo. Sapevano che era molto, chiedere a Gesù di andare a casa di un soldato gentile, ma Lo supplicarono urgentemente.

“Questo centurione è degno del tuo aiuto”, spiegarono, “Lui ama il nostro paese e ci ha costruito una sinagoga!” Probabilmente temevano che Gesù, come altri capi e maestri giudei, avrebbe rifiutato di entrare nella casa di un Gentile. Non avevano bisogno di supplicare Gesù. Egli era lieto di andare con loro alla casa del centurione. Gesù era la sola speranza che il servo del centurione aveva di essere guarito.

Sai che Gesù è la tua sola speranza di essere salvato dal tuo peccato? Dio dice che c'è un solo modo di essere salvati dal castigo del peccato: ed è attraverso il Signore Gesù Cristo, suo Figlio. Il Signore Gesù visse una vita perfetta sulla terra, Poi volontariamente versò il suo sangue e morì sulla croce per ricevere il castigo che tu meriti per i tuoi peccati. Questo è il solo pagamento che Dio accetta per i tuoi peccati.

Gesù era la sola speranza, che il servo del centurione avesse, per poter guarire. Gesù andò volentieri con i capi giudei per aiutare il servo di quel soldato gentile, loro amico.

Quadro 4-4

Camminarono velocemente per le strade della città. Il servo stava morendo e non c'era tempo da perdere. Mentre si avvicinavano alla casa del centurione, un altro gruppo di persone venne loro incontro. Erano amici del centurione, venuti a incontrare Gesù, prima che Lui arrivasse alla casa. Si saranno inchinati rispettosamente mentre riferivano il messaggio del centurione.

“Il nostro amico dice: „Signore, io non sono degno di presentarmi a Te, ma di” la parola, e il mio servo sarà guarito.” E ancora spiegarono, “Il centurione dice, „Anch'io sono un uomo posto sotto autorità e ho dei soldati sotto di me, e dico a uno, **va'**, e quello va; a un altro, **vieni**, e lui viene; e al mio servo, **fa' questo**, e lui lo fa”.

Il centurione voleva dire che, come lui aveva autorità sui suoi soldati, Gesù aveva autorità sulla vita e la morte. Il centurione credeva in cuor suo che tutto quello che Gesù doveva fare era di comandare alla malattia di lasciare il servo, e sarebbe stato così.

Gesù era stupito nell'udire le parole degli amici del centurione. Guardando i capi giudei che erano con Lui, Gesù disse che non aveva trovato una fede altrettanto forte fra gli stessi.

Quest'uomo gentile, un soldato straniero, aveva una fede più grande di tutti i Giudei che Gesù aveva incontrato. Credeva che Gesù potesse fare qualunque cosa.

Il centurione non voleva che Gesù entrasse in casa sua, poiché, come maestro giudeo, avrebbe danneggiato la propria reputazione entrando nella dimora di un Gentile. Dimostrò la sua grande umiltà e una grande fede nel potere di Gesù di guarire per mezzo della sua sola parola autorevole.

Se hai già invocato il Signore Gesù come tuo Salvatore, Dio vuole che tu creda che Lui può fare qualunque cosa. A volte succedono cose nella nostra vita che sembrano sfuggire a ogni controllo. Ci capitano problemi che né tu né io siamo capaci di risolvere. Forse tu, o qualcuno che ami, è molto malato, neppure i medici possono fare nulla oppure il tuo papà o la tua mamma sono senza lavoro e sembra che non riescano a trovarne uno. Quando accadono tali cose difficili, tu potrai sentirti afflitto e pensare che Dio ti abbia lasciato e non si curi di te o perfino che non sia capace di aiutarti. La Bibbia dice, “...Non c'è nulla troppo difficile per Te (Dio)” (Geremia 32:17). Niente di quel che succede nella tua vita è fuori dl controllo di Dio. Egli è onnipotente, può fare qualunque cosa. Poiché Dio è anche immensamente saggio, Egli farà ciò che è meglio per te. Potrà scegliere di guarire chi è ammalato o di far trovare un lavoro quando è necessario oppure potrà scegliere, nella sua perfetta saggezza, di permettere ai tempi difficili di continuare per rafforzare la tua fiducia in Lui.

Quadro didattico: mostrate il quadro con l'applicazione per il bambino salvato: Dio vuole che tu creda che Lui può fare qualunque cosa.

Assicuratevi di applicare questa lezione ai bambini salvati. Aiutateli a vedere che Dio è onnipotente e che la potenza di Dio è all'opera per conto di Dio.

Anche questo soldato gentile credeva che Gesù potesse fare qualunque cosa. Gesù era stupito della grande fede che il centurione aveva in Lui.

Quadro 4-5

Può darsi che il centurione stesso andasse alla presenza di Gesù. Era tanto riconoscente a Gesù per aver voluto andare a casa sua a guarire il suo servo.

Gesù volse il suo sguardo amorevole su quest'uomo di fede e disse: "Va" a casa, e, come hai creduto, ti sia fatto". Gesù amava il soldato gentile e il suo servo, perché Gesù ha un grande amore per tutte le persone, non importa chi sono.

Il bambino non salvato deve sapere che Dio lo ama personalmente e incondizionatamente. Usate le scritture per dare peso al vostro insegnamento.

Gesù ha un grande amore anche per te. Come Dio il Figlio, Gesù ama tutti, non importa da dove vengono, che aspetto hanno o chi sono. Gesù ti ama più di quanto tu possa mai immaginare. Ti ama chiunque tu sia.

Gesù ha un grande amore per tutti, non importa chi sono. Amava anche questo soldato gentile e il suo servo. Disse al centurione di andare a casa a vedere che la sua richiesta era stata esaudita.

Quadro 4-6

Con grande gioia il centurione deve essersi affrettato a tornare a casa. Corse dentro. Che cosa trovò?

3. Culmine

Il suo servo era stato guarito – Gesù, il Figlio di Dio, aveva salvato la vita del servo!

4. Conclusione

Gli amici del centurione, curiosi, lo seguirono dentro la casa. Quando videro che il servo era guarito, deve esserci stata grande gioia. Soltanto Gesù poteva salvare quel servo morente e riportarlo alla vita e alla salute, senza neanche essere là. Gesù era stato veramente un Salvatore e un amico.

Domande di ripasso

1. In che modo il centurione della storia era diverso da tanti altri soldati? *(Era gentile e aiutava la gente giudea. Certamente credeva nel loro Dio.)*
2. Di due cose che conosci di Dio *(Egli è il Creatore, Egli ti ama, è santo, ecc.)*
3. Che cosa voleva il centurione che Gesù facesse? *(Che guarisse il suo servo.)*
4. Che cosa ci dimostra che il centurione aveva a cuore il suo servo? *(Voleva trovare aiuto per lui affinché non morisse.)*
5. Perché il tuo peccato ti separa da Dio? *(Perché Dio è santo, puro dal peccato e non può essere dove sia il peccato.)*
6. Perché pensi che il centurione abbia mandato altre persone a chiedere a Gesù di guarire il suo servo? *(Può aver pensato di non essere degno di apparire di persona davanti a Gesù.)*
7. Che cosa pensava il centurione che Gesù dovesse fare perché il suo servo fosse guarito? *(Soltanto dire una parola.)*
8. Quali sono alcune situazioni difficili di cui Dio può prendersi cura nella nostra vita? *(La malattia, la ricerca di un lavoro, ecc..)*
9. Perché Dio non fa sempre tutto ciò che vorresti che facesse? *(Egli sa che cosa è meglio per te.)*
10. Che cosa stupì Gesù di quel centurione? *(La sua fede.)*
11. Che cosa trovarono gli amici quando tornarono a casa del centurione? *(Il servo stava bene.)*
12. Come puoi essere salvato dai tuoi peccati? *(Credendo nel Signore Gesù e chiedendoGli di salvarti.)*

Gioco di ripasso: "Passo da gigante"

Materiali: due pietre (o altri oggetti).

Dividete la classe in due squadre secondo l'altezza per rendere imparziale la gara. Ponete le due pietre a marcare il punto di inizio e mettete in fila una squadra dietro a ciascuna pietra. Fate le domande alternandole fra le squadre. Quando un bambino risponde correttamente, dovrà fare un passo da gigante.

Se avete poco spazio, fate fare passi "da bimbetto": un piede avanti all'altro in modo che si tocchino. La pietra della sua squadra verrà spostata al punto da lui raggiunto e diventerà il punto di partenza per il prossimo. Vince la squadra che avrà percorso una maggiore distanza.

Esercizi didattici: "Lo può fare"

Chiedete ai bambini di nominare delle cose che Dio può fare (*far crescere i fiori, guarire malattie, provvedere ai nostri bisogni, ecc.*). Includete nella discussione miracoli che Dio ha fatto (*ha creato il mondo, ha fatto risorgere Gesù, ha dato la vista ai ciechi, ecc.*), o che può fare (*trasformare un nemico in un amico, dare coraggio in situazioni spaventose, aiutare i nostri cari a ricevere Cristo, ecc.*). Concludete con una preghiera silenziosa, incoraggiando i bambini a chiedere a Dio di aiutarli in una situazione impossibile che stanno affrontando.

"Conta i modi" (Età prescolare)

Materiali: un pennarello e un foglio di carta per squadra. Sul lato sinistro del foglio disegnate dei simboli che rappresentino i vari modi in cui la gente pensa di poter andare in Cielo: simbolo di denaro (fare donazioni), faccina sorridente (essere gentili), chiesa (andare in chiesa), faccina con occhi chiusi (Pregare), le parole Mamma e Papà (avere genitori cristiani). Discutete ciascun modo e chiedete ai bambini di contarli. Sulla destra del foglio disegnate una croce e chiedete ai bambini se sanno dirvi qual è il solo e unico modo per andare in Cielo. Condividete il Vangelo.

Lezione 5 GESÙ RISPONDE ALLA DOMANDA DI UN DOTTORE DELLA LEGGE

Scritture:	Luca 10:25-37
Versetto a memoria:	Giovanni 13:17 “Se sapete queste cose, siete beati se le fate”.
Obiettivo dell’insegnamento:	Il bambino salvato dimostrerà amore verso una persona bisognosa questa settimana.
Verità centrale:	Se ami davvero Dio, dimostrerai il suo amore agli altri.
Applicazione per i non salvati:	Credi nel Signore Gesù Cristo per avere la vita eterna.
Aiuti visivi:	Quadri 5-1-8

Schema della lezione

1. Introduzione

Letizia dimostrerà amore per la sua vicina?

2. Svolgimento degli avvenimenti

- Un dottore della legge, cercando di mettere in imbarazzo Gesù, chiese come poteva avere la vita eterna (10:25).
- Gesù gli rispose chiedendogli che cosa diceva la legge (10:26).
- Citando la legge, il dottore rispose che una persona deve amare Dio e il suo prossimo (10:27).
- Quando Gesù gli disse che la sua risposta era giusta, il dottore cercò di giustificarsi chiedendo a Gesù di definire il “prossimo” (10:28-29).
- Gesù rispose raccontando la storia di un uomo giudeo che viaggiava da Gerusalemme a Gerico e che fu assalito dai banditi (10:30).
- Un sacerdote di passaggio gettò un’occhiata all’uomo ferito e passò oltre (10:31).
- Un levita guardò la vittima e passò oltre (10:32).
- Un samaritano si fermò, si avvicinò e medicò le ferite dell’uomo; poi lo portò in una locanda e si prese cura di lui (10:33-34).
- Il samaritano pagò tutte le spese, lasciò del denaro al locandiere e ne promise dell’altro (10:34-35).
- Gesù condusse il dottore della legge a una penosa ammissione – il Samaritano aveva obbedito alla legge di Dio comportandosi da prossimo, mentre i religiosi giudei non lo avevano fatto (10:36-37).

3. Culmine

Gesù disse al dottore della legge che, se amava veramente Dio, avrebbe mostrato agli altri l’amore di Dio.

4. Conclusione

Non ci viene detto che cosa fece il dottore della legge.

Applicazione (per i bambini salvati): Mostra l’amore di Dio a qualcuno questa settimana (Giovanni 13:17).

Invito (per i bambini non salvati): Credi nel Signore Gesù Cristo per avere la vita eterna (Giovanni 3:36)

Insegnare il versetto a memoria

Versetto: Giovanni 13:17 “Se sapete queste cose, siete beati se le fate”.

Introduzione:

Quali sono alcune cose che ti fanno felice? **Lasciate che rispondano.** Il nostro versetto di oggi spiega in che modo puoi essere *davvero* felice!

Presentazione:

Leggete il versetto dalla Bibbia.

Spiegazione:

“Se sapete queste cose” – Se comprendi che cosa il Signore Gesù vuole che tu faccia. Dio ti dice queste cose nella sua Parola, la Bibbia. Leggendo e studiando la Bibbia saprai che cosa Dio vuole che tu faccia o non faccia.

“...siete beati se le fate” – *Sapere* che cosa fare non è sufficiente. Dio vuole che tu *faccia* le cose giuste. Quando fai ciò che dice la Parola di Dio le cose potranno non essere sempre facili. Tu avrai però la vera gioia in cuore perché avrai fatto ciò che è giusto.

Applicazione:

Salvati: Se hai creduto in Gesù come tuo Salvatore, Dio vuole che tu faccia ciò che è giusto obbedendo a quello che Egli dice nella Bibbia. Egli vuole che tu dimostri amore agli altri. Vuole che tu sia gentile con gli altri e che offra il tuo aiuto quando ne hanno bisogno.

Non salvati: Forse non hai ancora creduto nel Signore Gesù Cristo. Se non lo hai ancora fatto, questa è la prima cosa che Dio vuole che tu faccia, per obbedirGli. Tu hai peccato: hai fatto cose che Dio dice sono sbagliate e meriti di essere punito con la lontananza perpetua da Dio. Gesù Cristo morì sulla croce per ricevere quel castigo al tuo posto. Se tu credi in Lui come tuo Salvatore, i tuoi peccati saranno perdonati e tu vivrai per sempre con Dio. Se tu obbedisci a Dio, accettando di credere nel Signore Gesù Cristo, puoi cominciare ad avere quella vera gioia che viene soltanto da Dio.

Ripetizione: Prima lettera

Fate scegliere a un bambino la prima lettera di una qualunque parola del versetto. I bambini diranno poi il versetto, alzandosi o battendo le mani, toccandosi la testa, ecc. ogni volta che incontrano una parola che inizia con quella lettera. Continuate con altre iniziali e altri gesti.

La presentazione dell'Evangelo prenderà circa cinque minuti, quindi dovrete fare un ripasso più breve.

Presentazione dell'Evangelo

Chiedete a quattro bambini di venire avanti e tenere i quadri dell'Evangelo (alla fine del libro a spirale). Ognuno nell'ordine condividerà la sua parte del messaggio.

Cerchio d'oro - Dio è il Creatore – Egli ti ha fatto – Dio è santo – Perfetto in tutto – Dio ti ama – La Bibbia dice: “Dio ha tanto amato il mondo” (Giovanni 3:16).

Cuore nero – Il peccato è voler fare a modo tuo invece che nel modo di Dio – Tu e io siamo nati peccatori – La Bibbia dice: “Poiché tutti hanno peccato” (Romani 3:23) – Noi pecciamo col... **fate** dire esempi – Il castigo di Dio per il peccato è la morte: la separazione da Dio per sempre.

Croce rossa – Gesù è il Figlio di Dio – Gesù ha vissuto una vita perfetta – Gesù ha sofferto, versato il suo sangue ed è morto sulla croce per ricevere il castigo per i nostri peccati – La Bibbia dice: “Il sangue di Gesù suo Figlio ci purifica da ogni peccato” (1 Giovanni 1:7) – Gesù morì e risuscitò – Ora Egli vive in Cielo.

Cuore puro - Tu devi ammettere di aver peccato – Devi credere che il Signore Gesù morì sulla croce per te. Devi scegliere di volerLo come tuo Salvatore – La Bibbia dice: “Credi nel Signore Gesù Cristo, e sarai salvato” (Atti 16:31).

Siate pronti a suggerire qualsiasi verità i bambini dimentichino.

Dite ai bambini che durante la lezione biblica verrà data l'occasione di affidarsi al Signore Gesù per avere la vita eterna a chiunque vorrà farlo.

LEZIONE

1. Introduzione

Letizia corse a casa dopo la pratica di pallavolo. Era una giornata calda, e la mamma le aveva promesso di portarla a nuotare quando fosse arrivata a casa. Mentre si affrettava verso casa vide la vicina, la signora Mollo, che avanzava con fatica portando due grosse borse di spesa. La signora Mollo era una signora anziana, e le mani non le funzionavano bene a causa dell'artrite. Come credente, Letizia doveva fare una scelta. Avrebbe mostrato l'amore di Dio verso la signora Mollo, aiutandola o l'avrebbe ignorata per correre a casa?

Potrete far interpretare questa scena da due volontari.

Tu e io, che conosciamo il Signore Gesù come nostro Salvatore, dobbiamo mostrare l'amore di Dio agli altri. A chi dovremmo mostrare l'amore di Dio? Gesù una volta raccontò una storia che ci aiuterà a capire.

2. Svolgimento degli avvenimenti

Quadro 5-1

Un giorno un dottore della legge fece a Gesù una domanda. I dottori della legge di quei tempi erano esperti del Vecchio Testamento, parte della Bibbia.

“Maestro”, chiese, “che cosa devo fare per avere la vita eterna?”

Il dottore chiedeva come avrebbe potuto ricevere quella vita che dura per sempre in Cielo con Dio. E' una domanda molto importante, ma quel dottore non credeva che Gesù il Figlio di Dio, fosse venuto per essere il suo Salvatore e amico. La Bibbia dice che il dottore pose la domanda solo per mettere alla prova Gesù. Forse sperava di far dire a Gesù qualcosa che Gli avrebbe procurato guai. I capi religiosi credevano che una persona dovesse obbedire alle leggi di Dio per avere la vita eterna. Anche questo dottore pensava di potersi guadagnare la vita eterna con le sue buone opere.

I dottori della legge erano esperti degli insegnamenti religiosi della legge mosaica. Come ricevere la vita eterna era a quei tempi un argomento di dibattito religioso.

Molte persone anche oggi pensano di poter guadagnare la vita eterna facendo cose buone. Quali sono alcune cose che i bambini potrebbero fare per tentare di guadagnarsi l'ingresso in Cielo? Discutete idee come andare in chiesa, dare denaro ai poveri, ecc. Nessuno può guadagnare la vita eterna. La Parola di Dio dice: “Tutti quanti siamo diventati come l'uomo impuro, tutta la nostra giustizia come un abito sporco” (Isaia 64:6). Poiché sei un peccatore, sei sporco, non a posto davanti a Dio. Anche le cose buone che fai non possono renderti giusto agli occhi di un Dio perfetto, santo. Soltanto Gesù, il Figlio perfetto di Dio, può pagare per i tuoi peccati. Non è per le tue buone opere che puoi essere salvato e avere la vita eterna, ma soltanto credendo nel Signore Gesù.

Quel dottore pensava di poter guadagnare la vita eterna con tutte le sue buone opere. Come gli altri capi religiosi, pensava che una persona dovesse obbedire alle leggi di Dio per avere la vita eterna. Voleva vedere come Gesù avrebbe risposto alla sua domanda.

Quadro 5-2

Gesù era disposto a parlare al dottore della legge, anche se sapeva che l'uomo cercava di metterLo alla prova. Gli rispose con un'altra domanda: “Che cosa è scritto nella legge?” Il dottore conosceva bene la legge di Dio. Rispose subito: “Amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, la forza, la mente, e il tuo prossimo come te stesso”.

Riferiva le parole di Dio come se le rispettasse. Mentre parlava però deve aver saputo di non amare Dio completamente e di non amare il suo vicino come amava sé stesso.

Nessuno sarebbe capace, con le sue sole forze, amare Dio e il suo vicino come comanda Dio e non lo aspetta nemmeno.

Gesù accettava l'autorità del Vecchio Testamento come rivelazione di Dio. Le sue domande riguardo alla legge si riferivano a quella parte del Vecchio Testamento.

La risposta data derivava in parte da Deuteronomio 6:5 e da Levitico 19:18. Questa era la stessa risposta data da Gesù stesso ad un altro dottore della legge, in una diversa occasione.

Dio vive nei cuori dei suoi figli, dando loro il potere di amare gli altri con il suo speciale amore. Se tu hai creduto nel Signore Gesù come tuo Salvatore e se davvero ami Dio, mostrerai il suo amore agli altri. L'amore di Dio non è solo un sentimento e non si limita a parole buone. E' la decisione di curarsi degli altri e di metterli prima di te stesso. E' aiutare gli altri quando hanno bisogno del tuo aiuto, anche quando per te è difficile farlo. Forse c'è un compagno di scuola triste e solo, a cui nessuno rivolge la parola in classe o durante la ricreazione. Trovi delle scuse per non aiutarlo? Lo ignori? Forse gli dici una parola gentile, ma non studi e non giochi con lui. L'amore non consiste solo di buone parole, ma anche di azioni gentili.

Scheda didattica: mostrate il foglio con l'applicazione per il bambino salvato: se ami davvero Dio mostrerai il suo amore agli altri.

Gli allievi cinetici e tattili trarranno beneficio dall'interpretare il responso negativo ai bisogni degli altri. Un bambino interpreterà qualcuno nel bisogno: bambino sulle grucce che fatica a portare i libri di scuola o bambino solo e triste. Altri tre si avvicineranno uno per volta: uno si scusa di non poter aiutare, un altro ignora il bambino bisognoso, il terzo gli dice parole gentili ma non lo aiuta.) Discutetene.

Il dottore della legge deve aver saputo questo nel profondo del cuore, ma citò arrogantemente la Parola di Dio come se la osservasse.

“Rispondi bene” gli disse Gesù, “Fai questo e vivrai”.

Il dottore deve essere rimasto sorpreso a queste parole di Gesù. Non voleva ammettere di non amare gli altri nel modo voluto da Dio. Cercò di scusare il proprio comportamento chiedendo: “Chi è il mio prossimo?” Probabilmente sperava che la risposta di Gesù gli avrebbe impedito di sentirsi in colpa. Per aiutarlo a capire, Gesù gli raccontò una storia.

Un uomo giudeo viaggiava per la pericolosa strada fra Gerusalemme e Gerico. Era una strada stretta e accidentata, che si snodava fra le rocce. C'erano molte caverne lungo la strada dove potevano nascondersi dei banditi, aspettando il passaggio di ignari viandanti. All'improvviso le peggiori paure di quell'uomo si concretizzarono. I banditi lo aggredirono, gli rubarono tutto ciò che aveva, anche gli abiti, lo picchiarono e lo lasciarono quasi morto sulla strada.

Lasciate che i bambini cerchino Gerusalemme e Gerico sulla cartina. Questo sarà di aiuto agli allievi visivi.

Usate i gesti e le espressioni del viso per dare più drammaticità a questa parte della storia.

Quadro 5-3

Non molto tempo dopo un sacerdote passò per quella stessa strada. Vide l'uomo gravemente ferito, che aveva disperato bisogno di aiuto. Come servo di Dio, il sacerdote sapeva che Dio voleva che lui amasse il suo prossimo. Oltretutto, l'uomo ferito era anche lui un Giudeo, uno verso cui il sacerdote doveva certamente essere caritatevole. Invece di aiutare il suo prossimo, il sacerdote attraversò la strada e proseguì dall'altra parte! Scelse di non fare alcuno sforzo per mostrare l'amore di Dio.

Dopo il sacerdote, passò un altro uomo. Costui era un levita, un assistente nella casa di Dio. Anche lui conosceva le leggi di Dio; sapeva che Dio voleva che lui amasse il suo prossimo. Vedendo l'uomo ferito, però, anche il levita passò sull'altro lato della strada e proseguì! Anch'egli fallì nel mostrare l'amore di Dio.

Quadro 5-4

Il terzo uomo che passò fu un samaritano. Anche lui vide l'uomo ferito. Vide che l'uomo era un Giudeo, e poiché Giudei e Samaritani in genere si odiavano l'un l'altro, sicuramente non si sarebbe fermato. Quel Samaritano ebbe compassione per l'uomo ferito e volle aiutarlo. Mise qualcosa sulle ferite dell'uomo e le fasciò con bende pulite. Poi cautamente sollevò il ferito e lo mise sul proprio asino. Era disposto a camminare affinché il povero uomo ferito potesse essere trasportato. Quando arrivarono alla città più vicina, il Samaritano portò l'uomo in una locanda. Aiutò a portarlo dentro, prese una stanza per lui e lo curò personalmente per tutta la notte.

Il mattino dopo il Samaritano dovette proseguire il suo viaggio. Sapeva che il denaro dell'uomo ferito era stato rubato e che costui aveva ancora bisogno di cure. Il Samaritano pagò il locandiere e gli chiese di prendersi cura dell'uomo. Disse che al suo ritorno avrebbe pagato altre eventuali spese. Il Samaritano aveva dato il suo tempo e il suo denaro per aiutare l'uomo ferito.

Diversi bambini potranno interpretare questa parte della storia, mostrando le diverse reazioni dei tre uomini davanti a qualcuno nel bisogno.

La legge richiedeva che i Giudei si fermassero ad aiutare non soltanto le persone, ma anche nel caso in cui l'animale di un amico o di un nemico fosse in difficoltà (Deuteronomio 22:4; Esodo 23:4.5).

Chiedete ai bambini perché secondo loro il sacerdote e il levita evitarono di aiutare l'uomo ferito. Sugerite che forse avevano paura di essere assaliti loro stessi, derubati e lasciati lì a morire. Potrete anche sottolineare che entrambi sapevano che toccare l'uomo ferito e sanguinante li avrebbe resi impuri per il servizio al tempio. Sarà stato più importante per loro essere visti mentre conducevano il servizio al tempio, che fermarsi ad aiutare un uomo nel bisogno.

Mostrate tre dita. Chiedete ai bambini in età prescolare, “Quanti uomini passarono per quella strada?”

Quadro 5-5

Quando Gesù terminò la storia fece al dottore questa domanda: "Quale di questi tre pensi che fosse il prossimo dell'uomo che cadde nelle mani dei banditi?"

Il dottore della legge deve essersi sentito imbarazzato. Il sacerdote e il levita certamente non erano stati un buon prossimo per l'uomo ferito. Non avevano fatto alcuno sforzo per dimostrare l'amore di Dio. Il dottore però non voleva ammettere che il Samaritano fosse il prossimo, ma quella era la sola risposta onesta. "Colui che gli dimostrò pietà" disse infine il dottore, forse a mezza voce. Era difficile per lui ammetterlo, ma quel Samaritano era un buon esempio di ciò che vuol dire mostrare l'amore di Dio, anche a un nemico.

Chiedete ai bambini di discutere su quello che pensano il dottore abbia detto, e perché. Discussioni come questa aiutano gli allievi uditivi ad afferrare le verità insegnate.

Se avete fatto una scenetta precedentemente, riferitevi a quella situazione. I bambini potranno recitare il giusto responso al bisogno del bambino.

Scheda didattica: mostrate il foglio con la verità centrale: se ami davvero Dio, dimostrerai il suo amore agli altri.

3. Culmine

Gesù disse al dottore della legge che se amava veramente Dio, avrebbe mostrato l'amore di Dio agli altri.

4. Conclusione

La Bibbia non ci dice che cosa fece il dottore dopo aver ascoltato la storia di Gesù. Forse credette e obbedì a Gesù o forse se ne andò dispiaciuto, sapendo di non avere la forza interiore per essere un buon prossimo e mostrare l'amore di Dio a tutti.

Applicazione

Quadro 5-6

La Bibbia dice che dobbiamo mostrare l'amore di Dio a tutti. A volte è difficile mostrare amore, anche ai nostri amici; ma mostrare amore ai nostri nemici richiede la speciale forza di Dio. Se hai già creduto nel Signore Gesù come tuo Salvatore e se ami davvero Dio, mostrerai il suo amore agli altri. Non puoi farlo con le tue sole forze, ma Dio, che è tuo Salvatore e amico, ti darà il potere di farlo. Come puoi mostrare amore a qualcuno questa settimana? Discutete cose pratiche da fare per mostrare amore a qualcuno nel bisogno. Mostrare amore può voler dire rinunciare a qualcosa, forse il tuo denaro o il tuo tempo. Discutete la situazione di Letizia nell'introduzione e quello a cui dovrebbe rinunciare per aiutare la vicina. Ricordi che cosa dice il nostro versetto a memoria? Citate Giovanni 13:17.

Scheda didattica: mostrate il foglio con la verità centrale: Se ami davvero Dio, dimostrerai il suo amore agli altri.

Invito

Quadro 5-7

Mostrare amore agli altri, però non ti farà guadagnare il Cielo. Tutta questa settimana abbiamo parlato di come il Signore Gesù sia venuto per essere il tuo Salvatore e amico. Puoi credere nel Signore Gesù oggi stesso. La Bibbia dice: "Chi crede nel Figlio ha vita eterna" (Giovanni 3:36). Dio ti ha fatto una promessa speciale. Ha promesso che se tu credi con tutto il cuore che suo Figlio, Gesù Cristo, morì sulla croce per ricevere il castigo dei tuoi peccati, puoi avere la vita eterna assieme a Lui.

Domande di ripasso

1. Qual è un modo in cui puoi sapere che cosa Dio vuole che tu faccia? (*Dio ce lo dice nella Bibbia.*)
2. Che cosa dice il nostro versetto a memoria che dobbiamo fare per essere felici? (*Fare le cose che Dio ci dice di fare.*)
3. Che cosa disse l'uomo a Gesù sulla cosa da fare per avere la vita eterna? (*Amare Dio con tutto il cuore, l'anima, la forza, la mente, e amare il prossimo come noi stessi.*)

4. Quali sono alcuni modi in cui puoi mostrare amore al tuo prossimo? *(Aiutare gli altri, essere gentile, essere loro amico, ecc.)*
5. Come rispose Gesù quando il dottore chiese "Chi è il mio prossimo?" *(Gli raccontò una storia.)*
6. Che cosa accadde all'uomo giudeo della storia che Gesù raccontò? *(Fu assalito, derubato, picchiato e lasciato quasi morto lungo la strada.)*
7. Che cosa fecero i capi religiosi quando videro l'uomo ferito? *(Passarono sull'altro lato della strada.)*
8. Perché, secondo te, i capi religiosi non si fermarono a prestare aiuto? *(Potevano aver paura di essere assaliti a loro volta, avere fretta, ecc.)*
9. Nomina due cose che il Samaritano fece per aiutare l'uomo ferito. *(Gli bendò le ferite, lo mise sul suo asino e lo portò alla locanda, si prese cura di lui, dette del denaro al locandiere perché lo curasse.)*
10. Quando Gesù chiese chi fosse stato il prossimo dell'uomo ferito, quale fu la risposta? *(Colui che mostrò compassione.)*
11. A chi Dio vuole che tu mostri amore? *(A tutti.)*
12. Che cosa disse Gesù che il dottore avrebbe dovuto fare se amava veramente Dio? *(Mostrare amore agli altri.)*

Gioco di ripasso: "La pesca del cerotto"

Materiale necessario: tre cartoncini di cm 8 per 12 circa e un cerotto (facoltativo).

Mettete (o disegnate) un cerotto sul bordo inferiore di uno dei tre cartoncini. Tenete i cartoncini in mano in modo che sia visibile solo la parte superiore. Quando un bambino risponde correttamente a una domanda prenderà un cartoncino dalla vostra mano. Se è quello con il cerotto la classe guadagna un punto. I tre cartoncini vengono mescolati e usati allo stesso modo per la domanda successiva. Alla fine di tutte le domande contate i punti per vedere quanti cerotti la classe ha raccolto per l'uomo della storia.

Esercizi didattici: "Sapere e Fare"

Citate Giovanni 13:17 assieme ai bambini. Chiedete loro di condividere cose che hanno imparato questa settimana. Discutete ciascuna cosa, incoraggiando i bambini ad applicare le verità bibliche nella loro vita. Chiudete con la cosa più importante imparata nella settimana: il Vangelo.

Usate tutte le cinque schede didattiche per questo esercizio:

- 1) Dio può usarti per venire incontro al bisogno di un amico.
- 2) Gesù, il Dio potente, ha il potere di darti la pace su ogni problema che affronti.
- 3) Puoi condividere con gli altri la buona notizia del meraviglioso Salvatore.
- 4) Dio vuole che tu creda che Lui può fare qualunque cosa.
- 5) Se ami davvero Dio mostrerai il suo amore agli altri.

"L'amore di Dio si vede" (Età prescolare)

Nominate diverse cose in cui i bambini possono mostrare o non mostrare l'amore di Dio agli altri. Fate alzare in piedi i bambini piccoli se quello che dite mostra l'amore di Dio, e sedersi se non lo mostra.